IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 99. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 11 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Italia e Svizzera.

Il nostro Governo per mezzo della Stefani e quello Svizzero mediante comunicazione al Parlamento danno notizia dell'avvenuta rottura dei rapporti diplomatici nei seguenti termini:

Roma, 10 — Essendosi il R. ministro a Berna, comm. G. Silvestrelli, lamentato col Cons. Fed. per l'impunità completa lasciata ad una lunga serie di articoli del giornale *Il Risveglio*, in cui si portava ingiuria alla memoria del compianto Re Umberto e si faceva l'apologia del regicidio di Monza, ne sorse un incidente personale fra il R. ministro e il Consiglio Federale, in seguito al quale il Governo svizzero ha chiesto al Governo italiano la sostituzione del comm. G. Silvestrelli.

Avendo il Governo italiano rifiutato di piegarsi a questa esigenza, il Consiglio Federale ha rotto i suoi rapporti ufficiali col comm. G. Silvestrelli.

In conseguenza di ciò il Governo italiano ha dovuto interrompere i suoi rapporti ufficiali col sig. Carlin, ministro di Svizzera in Roma.

(S) **Berna**, 10. — Il Consiglio Federale ha fatto alle Camere Federali la seguente comunicazione:

« Deplorevoli malintesi essendo sorti fra noi ed il Ministro d'Italia, comm. Silvestrelli, ci siamo veduti nella necessità di chiedere al Governo italiano, nello stesso interesse delle buone relazioni fra i due paesi, di richiamare il comm. Silvestrelli.

« Il Governo italiano avendo rifiutato, noi abbiamo allora rotto le nostre relazioni col comm. Silvestrelli.

« In seguito a ciò il Governo italiano ha rotto, alla sua volta, le sue relazioni col nostro Ministro a Roma.

« Pubblicheremo gli atti relativi a questo conflitto. »

Il nostro Ministero degli esteri fa annunziare a sua volta la pubblicazione di un *Libro Verde*, che è senza dubbio indispensabile, data la natura e la gravità dell'incidente.

E' quindi nostro dovere attendere queste pubblicazioni prima di esprimere un giudizio positivo sul merito della controversia, la quale va posta frattando nei suoi veri termini. E i termini sono questi.

Un giornale che si pubblica in Svizzera, dopo lo scellerato assassinio di Monza, ne fa l'apologia, infiorandola d'ingiurie alla memoria del compianto Re Umberto e all'indirizzo della nostra Dinastia.

Il nostro Ministro a Berna fa delle rimostranze per le ingiurie ai Sovrani d'Italia e per l'apologia del crimine, quale eccitamento a commetterne altri.

La legislazione svizzera prevede e punisce in ambo i casi. Se non che a promuovere l'azione penale per offese ai Sovrani o Governi esteri, si richiede, come in Italia, la querela da parte degli offesi o da chi per essi.

L'apologia del crimine e l'incitamento a delinquere sono invece, in Svizzera come presso noi, reati d'azione pubblica.

Che cosa ha risposto il Governo svizzero? Per le offese ai Sovrani richiese la querela: ma siccome il nostro Ministro, a quanto pare, faceva questione di tutto l'assieme delle pubblicazioni e quindi reclamava l'azione pubblica, il Governo svizzero rispose che non riscontrava in quelle pubblicazioni gli estremi del reato per procedere d'azione pubblica.

Ora si tratta di vedere, poichè il nostro Governo non intendeva sporgere querela per la prima parte, se quelle pubblicazioni siano realmente incriminabili e vedere altresì, per la ragion giuridica, cui spetti giudicare circa il dovere di promuovere un processo di azione pubblica.

Questi, non altri, sono i termini della questione.

E tali essendo, siccome si tratta d'interpretare la legislazione interna di un altro Stato nella sua connessione coi rapporti internazionali, non è a dubitare che l'on. Zanardelli, quale giurista, se non l'on. Prinetti quale ingegnere, abbia con la sua competenza esaminata a fondo la questione.

Epperò, ripetiamo, è nostro dovere attendere la pubblicazione dei documenti.

La *Stefani* ci comunica a tarda ora alcuni particolari, i quali, sia per esser stati comunicati in precedenza ad altri giornali, sia perchè nulla aggiungono e nulla tolgono alla questione, che abbiamo riassunta nei suoi veri termini, ci dispensiamo dal riprodurre.

(S) **Berna** 10. — I giornali svizzeri commentano l'incidente sorto tra l'Italia e la Svizzera.

Essi constatano che il Consiglio federale ha agito come chiedeva la dignità del paese, e sono convinti che l'incidente non avrà conseguenze durevoli.

Il *Journal de Genève* dice: Noi contiamo sulla saggezza dei due governi per impedire che la rottura la quale può essere soltanto un accidente, abbia un seguito spiacevole sulle relazioni dei due paesi, legati da antichissima amicizia.

La *Nouvelle Gazette* di Zurigo scrive: Di una questione di tatto personale si fece un incidente diplomatico. Si può sperare che l'incidente non sarà maggiormente gonfiato e che la buona volontà delle personalità in giuoco riuscirà a ristabilire relazioni normali ed amichevoli fra i due Paesi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10 ore 12.40 — Brisson pubblica un manifesto agli elettori attaccando violentemente i reazionari e dicendo che gli attentati di Reuilly e di Auteuil sono opera dei gesuiti i quali minano la sicurezza della Repubblica.

(S) **Londra**, 10. — E' stato celebrato nella chiesa di San Paolo un servizio funebre in suffragio di Cecil Rhodes ed è riuscito imponente. La cerimonia ha avuto luogo alle 2,30 precise, nel momento in cui venivano recitate le ultime preci sulla tomba di Cecil Rhodes nell'Africa del Sud. La Cattedrale era gremita. Erano presenti parecchi ministri, le notabilità bancarie, i delegati dell'Università di Oxford e moltissimi invitati.

— Il Municipio ha deliberato di innalzare alla *Guild Hall* un busto a Cecil Rhodes.

Il conte Bülow a Vienna.

(S) **Vienna**, 10. — Alle 2.15 d'oggi l'Imperatore ha ricevuto il Cancelliere tedesco, conte di Bülow, e lo ha trattenuto oltre un'ora a colloquio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 10, ore 17.45. — La visita del conte Bülow è quasi l'unico soggetto di cui si occupano i circoli politici ed i giornali, che vi attribuiscono concordemente una grande importanza.

Tutti sanno che gli incontri dei ministri dirigenti la politica estera sono nei momenti decisivi per l'andamento ulteriore dei rapporti tra i singoli Stati di valore incalcolabile.

Perciò si dà naturalmente a Vienna grande importanza alle impressioni personali riportate dal conte Bülow dal convegno di Venezia, e che egli ha certamente comunicato al conte Goluchowski

E' noto che il vero problema sul quale vertono gli studi e gli sforzi degli uomini di Stato della triplice, non sta nel lato politico, ma bensì in quello economico.

E' un fatto innegabile che certi dettagli del trattato commerciale tra l'Austria e l'Ungheria presentano delle difficoltà.

Ma si può ritenere per certo che gli ostacoli saranno superati perchè, come sono autorizzato ad assicurare, nei circoli competenti di Vienna si comprendono perfettamente e sono equamente apprezzati gli interessi economici dell'Italia, ed indubbiamente dominano qui ottime disposizioni di tener conto nel maggior modo possibile delle domande e dei desiderii legittimi dell'Italia nel campo commerciale.

Vienna, 10, ore 18.30 — I giornali salutano con viva simpatia l'arrivo del conte Bülow a Vienna ed i loro giudizi sul valore e lo scopo della visita sono quasi unanimi. L'opinione pubblica è concorde nella convinzione che i popoli dei tre Stati desiderano la rinnovazione della triplice, e nella ferma speranza che ciò avverrà.

La maggior parte dei giornali rileva che quasi l'unica fonte di certe difficoltà sia nelle questioni commerciali.

La *N. F. Presse*, il *Fremdenblatt* ed il *N. W. Tagblatt* principalmente, ma in generale tutti gli altri giornali, nutrono ottime speranze anche su questo punto.

E' degno di nota che l'ufficioso *Fremdenblatt* esprime piena fiducia nell'esito dei negoziati per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Naturalmente ognuno dei tre Stati dovrà fare delle concessioni.

Il *N. W. Tagblatt* constata le ottime disposizioni esistenti a Vienna per regolare le questioni commerciali.

Insomma, la stampa saluta i convegni di Venezia e di Vienna quali manifestazioni importantissime della solidità della triplice ed un ottimo auspicio per la rinnovazione dei trattati commerciali.

Sulla questione se la visita del conte Bülow a Vienna fosse fissata da qualche tempo corrono versioni divergenti.

Sembra difatti che l'arrivo del conte Bülow non sia stato annunciato in questi circoli ufficiali che martedì scorso; ma d'altra parte, è quasi sicuro che nei circoli tedeschi si era convinti che il conte Bülow sarebbe venuto a Vienna.

(S) **Vienna**, 10. — Il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte de Bülow, ha fatto visita stamane al ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, che nel pomeriggio ha restituito la visita.

Stasera il conte Goluchowski ha dato un pranzo in onore del conte de Bülow. Vi sono intervenuti il presidente del Consiglio austriaco, dott. De Koerber, il presidente del Consiglio ungherese, Coloman-Szell, i Ministri comuni della Monarchia, barone de Krieghammer e Kallay, l'ambasciatore italiano, conte Nigra, e gli alti funzionari del Ministero degli affari esteri.

Il conte de Bülow partirà per Berlino domattina.

Londra, 10 (ore 11.20). — Il *Times* dice che un suo redattore a Vienna intervistò il conte Bülow il quale lo assicurò del completo rinnovamento della triplice alleanza.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna** 10. — *Camera*. — Si procede alla votazione rimasta ieri sospesa.

Prima dell'appello nominale sulla mozione, contro la cui forma si opposero ieri i tedeschi-radicali, questi abbandonano l'aula. Rimane però il deputato Wolff il quale interrompe l'appello nominale, facendo viva protesta e leggendo ad alta voce brani di giornali.

La mozione è approvata con voti 222 contro 60. (Nuove proteste).

La Camera riprende indi la discussione del bilancio.

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 10. — *Camera dei Comuni*. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, dichiara che i salvacondotti concessi ai negoziatori boeri saranno valevoli fino al termine dei negoziati, ma una volta che i negoziatori saranno rientrati nelle file dei boeri essi saranno, come prima, passibili dell'esilio conformemente al proclama emanato dal generale Lord Kitchener qualora venissero fatti prigionieri.

Rispondendo ad analoga interrogazione un membro del Governo conferma i termini della lettera rifiutante a Villebois Mareuil il permesso d'inviare un'ambulanza nell'Africa meridionale, aggiungendo che l'Inghilterra per gli stessi motivi ha respinto tutte le domande fatte dalle varie Croci Rossa estere.

Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Cranborne, annunzia che è stata firmata la Convenzione per la Manciuria tra la Russia e la Cina. Dice che quantunque il testo della Convenzione non sia stato comunicato all'Inghilterra, egli crede di sapere che la Convenzione stessa prescrive lo sgombero parziale entro sei mesi e lo sgombero totale entro diciotto mesi.

Emigrazione nell'Argentina - 1901

Il governo argentino ha pubblicato la statistica della immigrazione in quel paese durante il 1901.

La immigrazione totale, tanto transatlantica quanto proveniente da Montevideo, si è ripartita nel modo seguente.

	Immigranti D'oltre mare	da Montevideo	Totale
Gennaio	7584	3014	10,868
Febbraio	5769	3825	9,594
Marzo	7166	4492	11,958
Aprile	5049	4062	9,111
Maggio	7358	3026	10,384
Giugno	6345	2402	8,747
Luglio	3933	2272	6,205
Agosto	3787	2320	6,107
Settembre	6067	2358	8,425
Ottobre	11925	2559	14,484
Novembre	13715	2653	16,368
Dicembre	11159	2841	14,000
Totali	90127	35824	125,951

Gli immigranti provenienti da oltre mare così si dividevano a seconda della rispettiva nazionalità:

Italiani	58,314	Nord-americani	151
Lpagnuoli	18,066	Belgi	7
Francesi	2,788	Boliviani	114
Austriaci	2,742	Marocchini	97
Siriaci	2,159	Uruguaiani	81
Russi	2,086	Greci	58
Tedeschi	836	Cileni	53
Argentini	609	Olandesi	35
Rumeni	471	Svedesi	18
Inglesi	439	Montenegrini	17
Svizzeri	363	Paraguaiani	9
Danesi	175	Peruviani	5
Brasiliani	164	Serbi	4
Portoghesi	156		
		Totale	90,127

Secondo il sesso gli immigranti si dividevano così:

Uomini 56,941. Fanciulli 8,250.

Donne 18,672. Fanciulle 6,394.

Secondo lo stato civile: celibi 59,110, coniugati 29,700, vedovi 1317.

Secondo la religione: cattolici 85,212, israeliti 1885, d'altre religioni 3030.

Secondo l'età: minori di 1 anno: 1485, da 1 a 7 anni 8161, da 8 a 12 anni 4998, da 13 a 20 anni 11,738, da 21 a 30 anni 30,793, da 31 a 40 anni 17,814, da 41 a 59 anni 14,161, oltre i 60 anni 974.

Le principali professioni degli immigranti si classificano come segue:

Agricoltori 33,992, Giornalieri 12,021.
Commercianti 4685, Cucitrici 3727.
Domestici 4932, Stiratrici 1536.
Cuochi e cuoche 1403, Marinai 1179.
Calzolai 1056, Commessi 1122.
Tessitori 890, Falegnami 948, Muratori 910.
Sarti 697, Panettieri 386, Modiste 725.
Barbieri 242, Confettieri 108, Ferrai 535.
Meccanici 323, Pittori 158, ecc.

IN CINA

(S) **Pietroburgo**, 10 — L'*Agenzia Russa* è informata da buona fonte che il testo originale della Convenzione russo-cinese per la Manciuria sarà pubblicato prossimamente e dichiara che il testo della Convenzione stessa pubblicato dal *Times* contiene inesattezze tendenziose.

(S) **Londra**, 10. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai il quale annuncia che sono scoppiati disordini contro gli stranieri a Ningpo. La situazione vi è allarmante. Due navi da guerra inglesi e due tedesche sono partite dirigendosi a tutta velocità verso quelle località. I disordini sarebbero stati provocati dalla esasperazione degli indigeni, i quali accusano i missionari cattolici di aver cavato gli occhi ad un giovinetto.

(S) **Hongkong**, 10. — Un rapporto cinese informa che, quantunque le truppe imperiali sieno padrone di quasi tutte le gole dei dintorni di Pahoi, i ribelli sono penetrati liberamente nella baja di Kuan-Chuwa, ove requisirono armi.

Le truppe imperiali sono impotenti a respingerli al di là del litorale.

Corre insistente la voce che la Corporazione dei commercianti ricchi di Canton abbia inviato fondi rilevanti ai ribelli per preservare la città da attacchi nel caso che la ribellione si estendesse.

I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per i mesi dal 1. luglio 1901 al 31 gennaio 1902, in confronto del periodo finanziario 1900-901.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.	Introiti luglio-gennaio 1902	Differenze col luglio-gennaio 1901 (Lire) in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	38,104,377	—	775,312
Merci a G. Velocità	6,731,594	—	54,468
Id. a P. Velocità accel.	3,071,977	884	—
Id. a P. Velocità	40,721,249	2,351,750	—
Proventi fuori traffico	583,379	21,990	—
Totale	84,218,676	+ 1,544,844	
Partecip. dello Stato	23,160,436	+ 425,656	
Adriatica			
Viaggiatori	27,928,640	—	702,490
Merci a G. Velocità	5,498,514	331,127	—
Id. a P. Velocità accel.	4,033,644	1,855,999	—
Id. a P. Velocità	32,888,135	3,838,420	—
Proventi fuori traffico	260,589	—	6,564
Totale	70,609,552	+ 5,315,592	
Partecip. dello Stato	25,083,764	+ 795,650	
Sicula			
Viaggiatori	2,927,807	3,393	—
Merci a G. Velocità	304,039	25,503	—
Id. a P. Velocità accel.	160,359	—	8,616
Id. a P. Velocità	3,115,318	—	31,639
Proventi fuori traffico	41,774	—	10,567
Totale	5,659,297		— 24,916
Partecip. dello Stato	169,779		— 748
Reti principali riunite			
Viaggiatori	68,070,824	—	1,474,409
Merci a G. velocità	12,537,277	302,162	—
Id. a P. Veloc. accel.	7,265,980	1,847,367	—
Id. a P. Velocità	76,727,702	6,158,532	—
Prodotti fuori traffico	885,742	4,869	—
Totale	160,487,525	+ 6,838,521	
Partecip. dello Stato	43,747,542	+ 1,886,695	
Reti secondarie			
Mediterranea	3,433,218	114,595	—
Adriatica	5,809,727	649,019	—
Sicula	1,553,685	29,920	—
Totale	10,796,630	+ 793,534	
Partecip. dello Stato	9,639,282	+ 712,687	
Reti principali e secondarie.			
Mediterranea	87,651,894	1,652,439	—
Adriatica	76,119,279	5,964,612	—
Sicula	7,212,982	5,004	—
Totale	171,284,155	+ 7,632,055	
Partecipaz. dello Stato	52,386,824	+ 2,599,382	

ARMI ED ARMATI

La bandiera della " Emanuele Filiberto. ,,

(S) **Spezia**, 10 — Città imbandierata. Nel pomeriggio è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta, per la consegna della bandiera alla *Emanuele Filiberto*.

S. A. R. fu ossequiata alla stazione dal ministro Morin, dall'on. De Nobili, dalla Giunta municipale, dagli ammiragli e da tutte le autorità civili e militari. Numerose le associazioni e gran folla.

Rendeva gli onori una compagnia con musica.

Il Duca d'Aosta, mentre le truppe del presidio facevano ala e la folla applaudiva, si recò al Porticciuolo militare, ove una compagnia di Marina rendeva pure gli onori. Le navi da guerra ancorate nel porto salutarono con salve di 21 colpo l'arrivo del Duca d'Aosta, il quale, con la barca *White* della R. Marina, seguita da parecchie barche recanti gli ammiragli e le altre autorità militari, si recò a bordo della R. nave *Emanuele Filiberto*.

Durante il passaggio della barca reale, gli equipaggi delle navi *Saint-Bon*, *Amerigo Vespucci*, *Morosini*, *Lepanto* e *Dandolo* facevano il saluto alla voce.

Una folla straordinaria su barche e su vaporetti si trovava intorno alla *Emanuele Filiberto* ed accolse l'arrivo del Principe con calorose acclamazioni.

Sulla *Emanuele Filiberto* erano presenti l'on. Ministro Morin, l'on. Sottosegretario di Stato De Nobili, gli ammiragli Coltelletti, Annovazzi, Mirabello e Di Rosasco e tutte le autorità.

S. A. R., nel consegnare la bandiera al comandante di bordo, Lorecchio, pronunciò le seguenti parole di circostanza, alle quale rispose il comandante Lorecchio, che terminò col grido di: *Viva Casa Savoia! Viva il Re!*

« In faccia ai cantieri della città — disse S. A. R. — che è la maggiore incarnazione e come il simbolo dei destini marinareschi d'Italia, io consegno oggi la bandiera tricolore a questa nave da guerra, *Emanuele Filiberto*, pregando Dio che dal nome le sia di fausto augurio. E' il nome infatti di un grande ed insigne Principe, il quale, dopo aver compiute illustri imprese di guerra, seppe compiere magnifiche opere di pace, dando nuovo incremento alla flotta del suo piccolo Stato e arrecare il contributo delle sue galere alla vittoria di Lepanto.

« E nel nome di Emanuele Filiberto, e nella evocazione gloriosa di questo immortale, piacemi di vedere un lieto presagio, non solo per questa nave, ma per tutta la Marina italiana, questa depositaria dei ricordi più gloriosi e delle più ardite speranze della Patria nostra.

« Intanto il mio pensiero ed il mio saluto oggi vanno a tutti coloro che a tale nave hanno dato la loro opera e a quelli che ad essa sposeranno il loro destino, agli artefici, dalle cui mani pazienti e sapienti è uscita l'opera forte e bella, a cui tutti oggi guardano con soddisfazione ed orgoglio, agli ufficiali che la comanderanno, ai marinai che la spingeranno nei mari lontani verso terre ignorate e minacciose, per vincere se si possa, per morire se occorra, con una fede in cuore e sulle labbra il nome benedetto d'Italia. »

Dopo il discorso pronunziato da S. A. R. il Duca di Aosta, il Ministro Morin ringraziò vivamente, a nome della Regia Marina, il Duca per la bandiera donata con le seguenti parole:

« Altezza Reale! In nome della Marina, Vi ringrazio dell'onore che avete voluto farle, donando ad una delle sue migliori navi il vessillo che essa dovrà inalberare nelle occasioni solenni. Questa nave, con felice coincidenza, porta il nome di un Vostro grande antenato, che è pure il nome Vostro. Un tal nome sia per essa nel tempo stesso che ricordo ed esempio di gloria passata, aspirazione ed augurio di gloria futura.

« Ufficiali ed equipaggio dell'*Emanuele Filiberto*! Ricordatevi che se i destini della nostra patria dovessero un giorno chiamarvi a combattere per essa, la bandiera che oggi solennemente vi consegna S. A. R. il Duca d'Aosta, alzata a quell'albero, potrà bensì esserne strappata a brandelli dai proiettili nemici, potrà inabissarsi nel mare insieme alla nave che la porta, ma giammai dovrà scenderne umiliata in segno di resa.

« Con questa fede che mi anima e che certamente fa palpitare anche i vostri cuori, io auguro alla vostra nave vita prospera e gloriosa ».

La stupenda bandiera donata da S. A. R. fu indi innalzata tra i battimani e gli *urrà* dei marinai, schierati, mentre i cannoni tuonavano e le musiche suonavano la marcia reale.

Terminata la cerimonia, gli ufficiali offersero al Principe ed alle autorità un sontuoso rinfresco.

S. A. R. lasciò indi l'*Emanuele Filiberto* e ritornò a terra tra le salve ed i saluti dei marinai.

Il Duca ripartì per Torino alle 16,15, ossequiato dal Ministro e dalle autorità.

Il Duca d'Aosta all'artiglieria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 15.35. — Il Duca di Aosta ha emanato un ordine del giorno di commiato all'Artiglieria, ai Corpi ed agli stabilimenti dipendenti dal Comando dell'artiglieria in Torino.

Esprime a tutti il dolore che prova nel lasciarli per assumere un comando più alto e li assicura che giammai abbandonerà, che giammai dimenticherà l'Arma dell'artiglieria, nella quale incominciò la carriera militare e nella quale vagheggiò di compierla come già un altro Principe di Savoia, il cui nome è profondamente inciso nel gran cuore dell'Artiglieria italiana.

Conclude: « Mi conforta, però, nel mio presente dolore il pensiero che una nobilissima parte di voi continua a rimanere tuttora sotto il mio comando, a fianco dei reggimenti della Fanteria, orgogliosi per tanti ricordi di gloria, e della Cavalleria, depositaria di una vecchia tradizione.

« Mi conforta soprattutto il pensiero che andando là ove mi chiama il volere del mio Re rinsaldo ancora una volta i legami che mi stringono all'Esercito, verso il quale, aiutandomi Iddio, compirò sino alla fine il mio dovere di principe e di soldato ».

Il Duca assumerà domattina il comando della Divisione.

Spezia, 10. — Il ministro della marina, on. Morin, salutato da tutte le autorità, è partito alle 9.13 per Roma.

La r. nave " Ferruccio ,,

Il 23 aprile, a Venezia, sarà varata la regia nave *Francesco Ferruccio* che appartiene al tipo degli incrociatori corazzati. Essa sarà in tutto identica alle navi *Garibaldi* e *Varese* già entrate in servizio. I piani sono dovuti all'ispettore del Genio Navale comm. Edoardo Masdea attualmente capo dell'ufficio tecnico del Ministero della Marina.

Le dimensioni principali sono le seguenti: lunghezza m. 104,86 fra le perpendicolari, larghezza fuori corazza m. 18,71, immersione in pieno carico m. 7,10, dislocamento corrispondente tonnellate 7460.

Questo dislocamento sarà così costituito: scafo completo ed arredamento marinaresco tonn. 3625, corazzatura tonn. 1330, apparato motore tonn. 1955, artiglierie, armamento subacqueo e munizioni tonn. 850, carbone tonn. 600.

Lo scafo è tutto in acciaio fornito dalle acciaierie nazionali. La struttura dello scafo è quella ad ossature trasversali con doppio fondo parziale, con suddivisione di paratie stagne, con ponte di protezione e tre altri ponti propriamente detti, con cintura corazzata completa dal ponte di protezione al ponte di corridoio e rialzata al mezzo fino al ponte di coperta fra due traverse corazzate limitanti la cittadella corazzata di corridoio e di batteria. Il doppio fondo è esteso per circa metà della lunghezza della nave.

La corazzatura è costituita da piastre di acciaio al nichel tutte cementate, provenienti dalle acciaierie di Terni. Quelle della cintura sono grosse centimetri 15 al centro, come pure sono di centimetri 15 quelle fino al ponte di coperta. Verso le estremità della nave la grossezza delle corazze diminuisce gradatamente. Le piastre delle corazze delle traverse sono grosse cent. 12.

Sotto il ponte di protezione si trovano i meccanismi del timone, l'apparato motore, le carboniere di servizio, i depositi delle munizioni, le dinamo, la macchina per salpare, i depositi per i viveri ecc. Lo spazio tra il ponte di protezione ed il ponte di corridoio è suddiviso in compartimenti occupati dal carbone di riserva, da materiali diversi ecc.

L'armamento guerresco si compone di: 1 cannone da 254 mm. in torretta corazzata girevole in coperta a prora, 2 cannoni da 203 mm. accoppiati in torretta corazzata girevole in coperta a poppavia, 14 cannoni da 152 mm., dei quali 4 con scudo corazzato e 10 in batteria entro il ridotto corazzato, 10 cannoni da 70 mm., dei quali 6 in coperta, 2 all'estrema poppa e 2 all'estrema prora in batteria, 6 cannoni da 47 mm. sulle tughe, più armi di minor calibro.

Tutta l'artiglieria principale è fornita dalla Ditta Armstrong di Pozzuoli.

L'armamento subacqueo si compone di 2 lancia siluri sistemati in casamatte in corridoio.

L'apparato motore, situato nel centro della nave sotto al ponte di protezione è a doppia elica con macchine a triplice espansione servite da caldaie a tubi d'acqua del tipo Niclausse. Esso trovasi in sei compartimenti: due prodieri contenenti uno quattro e l'altro otto caldaie, due centrali separati da paratie longitudinali contenenti le motrici principali, e due poppieri analoghi a quelli prodieri per le altre dodici caldaie.

L'apparato motore è già stato costruito dalla Ditta Hawthorn Guppy di Napoli ed alcuni organi furono già montati a bordo.

La potenza massima che tale macchinario dovrà sviluppare alle prove di collaudo ascende a cavalli indicati 13500 e con tale potenza la nave raggiungerà la velocità di circa 20 nodi all'ora.

Il carbone è contenuto in 20 carbonaie di servizio ed assicura alla nave un esteso raggio d'azione.

La nave è dotata di 11 imbarcazioni delle quali 2 a vapore. Speciale cura verrà impiegata nella ventilazione, nel riscaldamento dei vari locali a seconda della loro destinazione.

Una sufficiente stazione elettrica capace di 132 chilowatt provvede ai vari servizi che richiedono l'uso della forza elettrica e cioè illuminazione, ventilazione, movimento delle torri, elevazione delle munizioni, officina meccanica di bordo, ecc.

La nave dispone di ampi mezzi di esaurimento: oltre alle pompe centrifughe dell'apparato motore capaci di aspirare complessivamente circa 2000 tonn. all'ora, vi ha in corridoio una pompa a stantuffo del tipo Thirio capace di aspirare 400 tonn. all'ora. Pompe minori assicurano il servizio delle sentine, di lavaggio ecc.

La nave al momento del varo si può dire che, per quanto riflette la parte metallica dello scafo, è al completo.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 10 — I giornali pubblicano una Nota, la quale dichiara infondata la voce corsa che sarebbe stata conclusa la pace fra gli inglesi e i boeri.

(S) **Londra**, 10. — Un dispaccio da Pretoria ai giornali, in data di ieri, annunzia che Steijn, Reitz, Schalkburger e Lucas Meyer traversarono Kronstadt, domenica scorsa, diretti a Klerksdorp ove il generale Botha giunse lunedì.

Si crede che anche i Comandanti Delarey e Dewet assisteranno alla riunione.

Banche e Società

Società delle miniere d'oro nell'Eritrea.

Ieri ebbe luogo in Roma l'assemblea ordinaria di questa Società, con due milioni di capitale di cui versati 1,400,000 lire.

Trovandosi ancora l'impresa nel primo stadio del suo sviluppo, il bilancio si riduce naturalmente ad una situazione dei conti: ossia alla consistenza patrimoniale, spese, crediti ecc.

Lo scopo di questa Società, formatasi in base alla concessione ottenuta nel 1900 dal Governo per due vasti campi minerari, uno di 20,000 ettari e l'altro di 10,000, a nord dell'Asmara, era quello, comune del resto ad altre Società consimili, di esplorare le miniere, constatare la presenza del minerale e poi cedere ad altre Società o intraprese ausiliarie lo sfruttamento.

Ma siccome si trattava di nuovi campi e la guerra nel Sud-Africa ha perturbato inevitabilmente le speculazioni minerarie, era ben difficile attrarre all'Eritrea intraprenditori e capitali per sfruttare una zona aurifera, la cui esplorazione non è ancora completa.

Per queste ragioni la Società dell'Eritrea ha creduto di fermarsi nelle esplorazioni e concentrare la propria attività in due località — Sciumagheltò e Medrizien — dove le prospezioni già eseguite dimostravano nell'una un tenore elevato del minerale e considerevole potenza del filone e nell'altra l'affioramento del quarzo, visibile per oltre un chilometro, affidava per la continuità ed anche per la profondità.

I lavori compiuti al 31 dicembre si riassumono così:

gallerie	metri lineari		1.619
pozzetti e fornelli	»	»	176
pozzi verticali	»	»	222
pozzi inclinati	»	»	117

Il quarzo estratto a 4500 tonn. di cui 3479 sottoposte ad analisi diedero un tenore medio di circa 19 gr. d'oro per tonn.

Il quarzo posto in vista è di 22,405 tonn. con un tenore medio di 17 grammi e 1|2 per tonn.

La Società ha creduto opportuno di assicurarsi, oltre ai giudizi già ottenuti dai competenti, quello di uno dei più valorosi ingegneri minerari d'Inghilterra, l'Hatch, il quale dopo un mese di permanenza nella colonia, consigliò sulle traccie di antiche escavazioni scoperte, di seguire un dato piano che condurrà indubbiamente, a suo avviso, alla scoperta di nuovi filoni auriferi.

Ed è ciò che auguriamo alla Società il cui Consiglio è così composto:

Presid.: on. bar. Michele De Renzis
Vice pres.: Simon Symons.
Consiglieri: princ. Doria Pamphili — Beniamino Nathan (di Londra) e ing. E. Talamo — *Segr.* avv. Carlo Casati.
Sindaci: cap. Belli, avv. G. Navone e comm. Viale.

Disordini nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 10. — Le dimostrazioni continuarono fino ad un'ora dopo mezzanotte, assumendo un carattere grave, specialmente presso la stazione del Nord, ove si tentò di spegnere il gas. Anche qui i dimostranti spararono molti colpi di rivoltella contro gli agenti.

A Liegi un corteo di 1500 persone si recò alla stazione per ricevere i deputati socialisti. La polizia disperse i dimostranti, dei quali 4 rimasero feriti. Durante la dimostrazione rimase ferito il deputato Troclet.

A Gand i deputati cattolici, giunti alla stazione, furono scortati dalla polizia fino al loro domicilio. I dimostranti li assalirono lanciando sassi contro di essi. La polizia caricò, operando 20 arresti. Si dovette chiedere il rinforzo di un picchetto di cavalleria.

(S) **Bruxelles**, 10. — E' stata chiamata nel pomeriggio sotto le armi la guardia civica nei comuni di Schaerbeeck e Saint-Josse.

Un'Ordinanza dei Borgomastri dei due comuni proibisce colà ogni assembramento di più di cinque persone.

(S) **Bruxelles**, 10 — A Houdeng Aimeries vi fu un attentato, mediante la dinamite, contro un Circolo cattolico.

Furono fatte esplodere tre cartuccie di dinamite. I danni sono soltanto materiali.

(S) **Bruxelles** 10. — Si temono nuovi disordini per stasera. Due battaglioni di cacciatori occuperanno stasera il palazzo del Borgomastro e la *Vauxhall*.

(S) **Gand** 10. — I deputati socialisti che tornavano dall'avere assistito alla seduta della Camera sono stati accolti da acclamazioni e i deputati cattolici da fischi e urli. I deputati cattolici sono stati accompagnati ai loro domicili da una scorta di agenti di polizia. I deputati socialisti tengono un comizio dove rendono conto degli incidenti avvenuti alla Camera.

La città è immensamente animata. Gruppi di socialisti circolano cantando canzoni rivoluzionarie. Pattuglie perlustrano le vie. Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Liegi** 10. — In previsione delle dimostrazioni di stasera, il Borgomastro ha richiesto dei rinforzi di truppe di artiglieria, della guardia civica e di gendarmi a cavallo. La polizia ha preso grandi precauzioni.

(S) **Parigi** 10. — La *Patrie* ha da Bruxelles: L'agente di polizia ferito nella scorsa notte è morto.

I militi della guardia nazionale percorsero nel pomeriggio le vie cantando l'Internazionale. Parecchi di essi furono arrestati e saranno deferiti al Consiglio di Guerra. Le truppe sono consegnate.

(S) **Bruxelles**, 10. — L'*Etoile* reca i particolari dei disordini di iersera. I dimostranti erano 200 o 300. Essi, al loro passaggio, spezzavano i vetri a colpi di revolver. Tre agenti di polizia che si volevano opporre ai vandalismi dei dimostranti furono presi a sassate.

Essi allora estrassero le rivoltelle, ma i dimostranti, per nulla intimoriti, fecero altrettanto sparando contro la polizia.

Per qualche secondo vi fu un vivo scambio di colpi tra la polizia e i dimostranti. Alla fine gli agenti di polizia si trovarono colle armi scariche; allora i socialisti si slanciarono sopra di essi, sparando a bruciapelo.

Uno degli agenti fu colpito da due palle, di cui una penetrò nella regione del cuore. L'altra penetrata nella bocca gli uscì dall'occhio destro. I suoi compagni, impotenti a soccorrerlo, si diedero alla fuga.

Mentre parecchi dimostranti si scagliano contro il caduto, altri inseguono gli agenti che fuggono. Uno degli agenti riesce a sottrarsi all'inseguimento, l'altro ferito ad una spalla, per sfuggire ad una certa morte

: rifugia in un piccolo caffè, posto nella Rue Impériale e vi si rinchiude, e sale poscia al piano superiore.

I socialisti, dopo qualche minuto, riescono a sfondare la porta.

Irritati che l'agente di polizia sia loro sfuggito, saccheggiano il caffè, fracassando i mobili, i vetri ed ogni cosa. Avendo rotto il canale conduttore del gas, avviene una esplosione, che comunicò l'incendio, obbligando i dimostranti a ritirarsi fuori, nella strada.

Più tardi gli agenti di polizia ritrovarono il corpo del compagno, stato mortalmente ferito, nella strada. Egli ha la testa fracassata da varie ferite di arma da fuoco, numerose e gravi contusioni in tutto il corpo. Fu deposto su una barella e trasportato all'Ospedale Pasteur.

La colonna dei socialisti, dopo avvenuti i tristi fatti, si dirige verso piazza Roger, dove incontra un cordone di agenti di polizia. Ne nasce un conflitto. Vengono scambiati numerosi colpi di revolver.

Un ufficiale di polizia cade a terra, ed allora uno dei dimostranti lo colpisce fortemente con una pietra sulla nuca. I colleghi dell'ufficiale accorrono per salvarlo dalla morte, e miracolosamente giungono al galoppo venti gendarmi a cavallo e riescono a mettere in fuga i dimostranti.

E questo è il vero paese della libertà, che Ferri raccomanda agli italiani di prendere a modello.

Che nel Belgio vi sia esuberanza di libertà — sebbene da oltre 10 anni il Governo sia nelle mani del partito clericale — nessuno nega: il guaio è che l'esuberanza pare eccessiva.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 10 contiene:

R. D. relativo alla soppressione delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto di Castelnovo Sotto e Novellara (Reggio Emilia) — D. G. che dichiara demaniali alcuni territori della Colonia Eritrea. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. della guerra — Elenchi degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina dei mesi di settembre ed ottobre 1901 dal min. di agr. ind. e comm.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 6 corrente in Gergei prov. di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Alfedena, 10 ore 10.20. — Iersera s'inaugurò la Associazione monarchica. Un corteo numeroso percorse il paese acclamando ai Sovrani ed alla Casa di Savoia.

Verona, 10 ore 15.20. — La Conceria Rossi è stata chiusa. Il proprietario si occupa personalmente di completare il lavoro in corso.

Genova, 10, ore 12,35. — (*Aldo*) — La Commissione d'inchiesta presso il Tribunale militare deliberò ad unanimità « il non luogo a procedere » per inesistenza di reato contro il maggiore Lostia di Santa Sofia, il capitano Bacolla e il tenente Marmo per lo scoppio del cannone della Batteria della Strega; imputando il disastro ad una mera accidentalità imprevedibile. Elogiò, anzi, il Bacolla, il quale comandava il pezzo durante le esercitazioni.

(Questa notizia era conosciuta in Genova fin da mercoledì, come va che non ne trapelò nulla al nostro egregio corrispondente?).

Pavia, 10, ore 17. — Il Consiglio Provinciale ha concesso un milione di lire per la costruzione dei ponti sul Po. La somma sarà ripartita così: L. 400,000 per il ponte alla Becca, L. 200,000 per quello di Mezzanacorti, L. 400,000 per quello alla Girola.

Milano, 10, ore 13.15 — Stamane verso le 4, nell'angolo tra il corso Buenos-Ayres e la via di San Gregorio, un colpo di pistola atterrò un uomo sulla trentina, biondo, alto, tarchiato, vestito da ciclista e ritenuto per un meccanico. Il proiettile, penetratogli nella nuca, uscì da un orecchio. La morte fu istantanea. Si vide un individuo fuggire. Più tardi le guardie inseguirono ed arrestarono un tale che s'aggirava con aria sospetta. Lo sconosciuto si mantiene muto.

Milano, 10, ore 23.10. — La Questura, in seguito ad alacri indagini, sarebbe, pare, venuta a cognizione che l'ucciso di stamane, identificato per Angelo Ferrario, trentenne, nativo di Buenos-Ayres, pregiudicato, avea commesso giorni addietro un grosso furto di maglierie a Como insieme al pregiudicato Emilio Benzini, ventenne e colla complicità di Delfina Agostoni, amante del Benzini.

Fra i due sorse litigio per la divisione del bottino, ma soprattutto per gelosia della Agostoni, il cui ritratto fu trovato nelle tasche dell'ucciso.

Pare che il Benzini sia stato il mandante piuttosto che l'esecutore del delitto giacchè sarebbe stato arrestato per l'affare del furto pochi minuti prima dell'assassinio del Ferrario.

Milano, 10, ore 24. — Stasera, il primo Comizio promosso dai repubblicani a favore della candidatura Calcagno al V Collegio, fu turbato da manifestazioni di intolleranza, chiassi e bastonate.

Presiedeva il deputato De Andreis.

Allorchè cominciò a parlare il deputato Tarona, fra un migliaio di repubblicani e socialisti il chiasso e lo scambio di contumelie furono tali che l'ispettore di polizia ordinò i due squilli.

La discussione continuò agitatissima.

Si succedettero varii oratori, fra cui due anarchici.

La comparsa di Turati suscitò nuovo clamore, coperto dagli applausi dei socialisti, che si trovavano in prevalenza.

Tuttavia Turati stentò a svolgere la propria mozione, stigmatizzante i repubblicani, che però venne approvata.

Allora si ripeterono le urla e gli spintoni, finchè la polizia sciolse il Comizio.

Fuori sul tram vennero a diverbio e a colluttazione il repubblicano ragioniere Chiesa e il socialista avvocato Crosti.

Quest'ultimo fu colpito da una bastonata alla testa, in seguito alla quale grondava sangue.

Le guardie arrestarono il feritore, certo Ferioli.

In memoria di Galileo Ferraris.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10 ore 16.30 — (*ermon*). Il monumento decretato dal Comune di Livorno Vercellese a Galileo Ferraris, suo figlio, sarà inaugurato il 18 maggio alla presenza delle autorità e delle notabilità civili e scientifiche del Vercellese e di Torino.

Il monumento decretato da Torino al Ferraris, suo cittadino di adozione, sarà inaugurato in settembre

Guglielmo Marconi promise di assistervi

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1247 carri, di cui 512 di carbone per i privati e 160 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 164, dei quali 112 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Piacenza, 9. — Quattrocento operai sterratori dell'Impresa Perotti addetti ai lavori del ponte sulla Trebbia hanno scioperato. Essi hanno da 38 a 60 cent. per mc. e guadagnano in media L. 1,80 al giorno. L'Impresa da loro in acconto due lire al giorno, sicchè alla fine della settimana essi si trovano debitori. Domandano di essere pagati tutti a L. 2.50 al giorno.

Ferrara, 9. — Un Comitato promuove una Lega tra gli affittuari e gli agricoltori per opporsi alle rivendicazioni del proletariato, alle quali fa contrasto il crescente cumulo delle imposte.

In Re, frazione di Copparo, si è costituita una « Associazione del lavoro » della quale fanno parte operai, artisti, esercenti, fittaiuoli e proprietarii. Essa mira alla fratellanza e al reciproco aiuto dei soci, ad ottenere tutti i miglioramenti possibili mediante il pacifico accordo tra proprietarii e lavoratori. Curerà l'iscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di previdenza.

Sensibili sono i danni prodotti dagli scioperi nel Copparese. La coltivazione della canapa in alcuni luoghi è stata abbandonata, in altri ridotta; in alcuni tenimenti i proprietari conoscendo di non poter cedere alle nuove pretese dei bovari hanno diminuito il bestiame.

Mantova, 10, ore 12,20. — Le Leghe operaie sono in liquidazione. Stamane nei Comuni nei quali perdura lo sciopero parecchi contadini scioperanti hanno firmato atti legali nei quali scongiurano i proprietari a desistere dagli sfratti, si impegnano a riprendere immediatamente i lavori, riconoscono di aver mancato ai patti, dichiarano questi soddisfacenti, pregano i proprietarii di farli valere fino al 1903, s'impegnano ad uscire dalle Leghe affermandosi vittime di cattivi consiglieri e consacrano il diritto dei proprietarii, obbligandosi in caso di mancanza anche parziale agli impegni sottoscritti oggi a sloggiare in due giorni.

Soltanto in qualche località i contadini si sono ribellati allo sfratto e sono stati espulsi con la forza. I lavoratori venuti di fuori a sostituire gli scioperanti sono protetti dalla forza pubblica.

La rottura tra i socialisti e i democratici si va accentuando chè s'imputano a vicenda la responsabilità della rovina delle Leghe.

I proprietarii si riaffermano decisissimi a resistere fino a che non si sia ritornati allo stato normale.

La Camera arbitrale agraria di Ostiglia ha stabilito le mercedi per i bovari per l'annata 1902-1903. La decisione è stata accettata dal Circolo agrario dei conduttori di fondi e dalla Lega dei bovari.

All'estero

(S) **Privas**, 10. — Lo sciopero dei setifici è quasi generale. Si lavora soltanto con personale ridotto nei due stabilimenti Tartary sorvegliati dalla gendarmeria.

Glasgow, 10. — Il numero delle vittime della recente catastrofe avvenuta durante il *match* del *football* è di 23 morti e 414 feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Capitolazion* di Antonio Nani è una buona commedia che s'è aggiunta al repertorio veneziano. Ed in Venezia, come già in Milano, ha conseguito un successo completo. La Compagnia Benini ne ha dato una interpretazione eccellente.

— *Pronti!* bozzetto in un atto, di A. Curti: il protagonista è un cameriere brontolone, l'ambiente la sala di un caffè popolare, i personaggi una serie di macchiette. Ma il pubblico dei Filodrammatici, di Milano, non ne è stato contento.

— Allo Shaftesbury Theatre di Londra ha avuto lieta accoglienza una commedia di Leo Dietrichstein: *All on Account of Eliza* (Tutto sulle spalle di Elisa).

Si tratta delle tribolazioni di una istitutrice, miss Eliza Carter, di cui sono innamorati tutti gli uomini e gelose tutte le donne. Queste l'accusano di essere stata vista baciare di notte un giovinotto, di portare degli abiti troppo sfacciati, di aver ballato una danza alquanto arrischiata davanti ai suoi allievi. Alla fine, e malgrado le difese della parte mascolina del paese, essa viene giudicata indegna di proseguire a fare l'istitutrice, e le viene posto il dilemma: o di lasciare la città o di sposare il figlio di uno dei notabili. Ed essa, naturalmente, si appiglia a quest'ultimo partito.

Lirica. — Al teatro imperiale dell'Opera di Berlino è stata con discreto successo rappresentata una nuova opera di Miss Ethel Smyth, intitolata *La Selva*.

Il libretto scritto pure dalla compositrice è basato sopra una antica leggenda.

Heinrich, un guardaboschi, è fidanzato a Röschen, figlia di un boscaiuolo. Malauguratamente egli ispira amore a Yolanthe la favorita del Principe, la quale, sdegnata delle sue ripulse, lo fa arrestare come bracconiere e quindi fucilare.

— Arturo Colautti ha pubblicato il libretto dell'opera *Colomba*, che egli trasse dal racconto omonimo di P. Merimée e che Nicola Van Westerhout musicò nel 1892.

Il melodramma è una serie di belle pagine poetiche, con arditi tentativi di metri, nuovi al teatro; bello, quindi, come opera letteraria, e come tale la giudicheranno coloro che amano e sentono la poesia.

Ma la musica? Inedita, ignota tuttora, ella forse nasconde un capolavoro, un altro mirabile lavoro di quel giovane maestro così presto rapito, nel fiore degli anni, ma che nessuno, che l'abbia conosciuto e stimato, può dimenticare. Da noi, ove pure non mancano impresari coraggiosi e ricchi editori, possibile che non uno ve ne sia che voglia assumersene la rappresentazione? Sarebbe un omaggio e ne godremmo nella mente e nel cuore.

— *En tournée* è il titolo di una pantomima in 4 quadri di Armand Silvestre e Emile Lutz, musica del maestro C. Bonnamy, data con lieto successo all'Olympia di Parigi.

L'intreccio è semplicissimo, Pierrot durante una rappresentazione tradisce la sua parte al punto da abbracciare la prima ballerina, incidente non previsto dall'autore. Scandalo nella sala e sulla scena: facezie presso il Commissario di polizia, riconciliazione generale all'hotel du Singe Vert, e apoteosi finale alla quale prendono parte tutti i personaggi classici della pantomima.

Applauditissimo il mimo Severin, che della parte di Pierrot si è fatto una vera creazione.

Concerti. — Ci scrivono da MONTECARLO (9): « Il programma dell'ultimo concerto moderno, dedicato unicamente ad opere di scuola italiana, comprendeva una deliziosa *ouverture* drammatica di Terzolo, e alcuni pezzi di Ferroni, Catalani e Burgmein.

« Così si è avuto occasione di udire e applaudire una violinista di molto ingegno, la signorina Carmen Forte, che è stata specialmente ammirata nella *sinfonia* spagnuola di Lalo ed in una *Havanaise* di Saint-Saëns.

« Il maestro Arturo Vigna, che il giorno dopo è partito per Berlino, per dirigere a quel Teatro Reale, un ciclo d'opere di G. Verdi, ha avuto un'affettuosa dimostrazione da tutto il pubblico, che da tanti anni lo apprezza. »

Arte. — Alcuni prezzi, di una vendita all'asta a New-York:

Sacra Famiglia di Rubens 50,000 dollari; *La Raccolta* di Jules Breton 36,500; *Un paesaggio* di Troyon 16,500; *Ritratto di vecchio* di Rembrandt 16,000; *Ritratto di Antonio Grimani* del Tiziano 13,000; *Il Filosofo* di Meissonier 8300; *Piazza San Marco* di Guardi 7500; *Estate* di Daubigny 6600; *Un viale con alberi* di Corot 6950; *Ritratto del reverendo Burroughs Thomas Norgate* di Sir Thomas Lawrence 5100.

Sports

Corse alle Capannelle.

Quando lo *starter* aduna pel *Premio dei* [illegible] lire 2000 (corsa a reclamare), [illegible] le tribune sono quasi deserte. Non è il caso quindi di far nomi. Noto a caso la principessa Doria, la marchesa Marignoli con le figliuole, la duchessa Grazioli, la marchesa Chigi, la signora Palladini, la marchesa Costaguti, la principessina Lancellotti, la Bruschi-Mazzoleni, la contessina Gianotti, la marchesa di Casteldelfino, la contessa della Somaglia, la marchesa Calabrini, la principessa Odescalchi con le figliuole.

Fra gli *sportsmen*.., i soliti. Primo fra tutti S.A.R, il Conte di Torino.

Dei cinque iscritti sono ritirati *Clairvaux* di Ferrati e *Humber* di Francioli.

C'è poco da discutere. *Noisette* (L. 5000) montata da Dowey è da 1 a 4|5, *Ginevra* (L. 5000) affidata a Woodcock oscilla da 2 a 1 1|2, *Ulisse* tenuto da Goddard è da 1 a 1 1|4.

Bellissima corsa. *Noisette* prende la corda e tiene fermo fino alla dirittura; ma Goddard lancia a tempo *Ulisse* che passa e giunge primo.

Del Premio del *Jockey Club* — L. 2000, distanza m. 2000 — non è neppure il caso di parlarne.

Di 14 iscritti, *Barsac*, della Scuderia Cacace-Ravaschieri, condotto da Woodcock, fa *Walk-over!*

E andiamo di male in peggio.

Al *Premio del Rudero* — L. 2000, distanza metri 1200 — dei 10 iscritti si presentano soltanto *Varisella* montata da Phillips da 1 1|2 a 1 3|4, *Mint* tenuto da Hagger da 1|2 a 4|6, *Clairvaux* affidato a Chapman a 3.

I *book-makers* fanno buoni affari su *Varisella* che lusinga per il suo peso (kg. 48) in confronto di *Mint* (kg. 62).

Ma nessuna illusione era possibile. La scuderia di Alfredo Ferrati va come vuole. *Varisella* alla dirittura è già alla frusta e al traguardo *Mint* è primo su *Clairvaux* per mezza lunghezza.

Nè desta maggiore interesse il *Premio Regina Elena (Handicap Gentlemen Riders)* su m. 3000 per un oggetto offerto da S. M. il Re.

Corrono *Alaldo* del marchese Sunn, favorito a 2|5, *Iris* di Michele Francioli, *Melangolo* del tenente Santini; *Testy-Tommy* del maggiore Giacometti tutti condotti dai rispettivi proprietari meno *Melangolo* dato al tenente Guerritore e *Testy-Tommy* affidato a Simonetta.

La corsa è una sorpresa. Al primo giro innanzi alle tribune passano *Alaldo*, poi *Testy Tommy* ed *Iris*; ma i cavalli ben presto si distanziano e *Alaldo* corre alla corda in testa per oltre cinquanta metri seguito da *Testy Tommy*.

A pochi metri dal traguardo però, così sicuro della vittoria il marchese Sunn ingenuamente ferma per voltare all'ingresso del *pesage* dimenticandosi di oltrepassare il palo d'arrivo. Sicchè *Testy-Tommy* è dichiarato primo, *Melangolo* secondo.

Grandi proteste nel *pesage* e nel prato. E' un'ira di Dio!

Una commissione... di giuocatori si reca a protestare ai commissari.

Ed eccoci al *clou* della giornata. Il *Grande Steeple-chase di Roma* — L. 5000 — Distanza m. 4270.

Dei 15 iscritti corrono:

Royal-Saint (Pandolfi) a 4, *Actress* (Burno) a 4, *Iverny* (Bianchetti) a 6, *Charter* (Laspi) da 1|2 a 2, *Mengo* (Rossini) a 4, *Maxovitch* (Jenato) da 4 a 5, *Faru* (Pandolfi) da 4 a 2 1|2, *Goodfellow* (Hagger) a 2, *Flori* (Dolebse) a 6.

Favorito piazzato *Chartrer* a 1|3, *Royal Saint* e *Actress* a 1 1|2: gli altri a 3.

Bellissima corsa. *Royal-Saint* prende la testa seguito da *Iverny* e da *Charter*: ma quasi subito *Maxovitch* e *Goodfellow* vanno in terra. Alla riviera il lotto si presenta con *Royal-Saint*, *Faru*, *Iverny*, *Charter* e la corsa continua splendidissima. Ma ciascuno tiene il suo posto. Ottimo primo *Royal-Saint*, secondo *Faru*, terzo *Iverny*.

Alfredo Ferrati che monta *Maxovitch* è raccolto in condizioni poco liete. Molti applausi a S. R. il Conte di Torino.

Animato il ritorno.

Il Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Montecarlo, 10 ore 8,20 — (*de Boissieu*). Il premio delle Camelie ha riunito ieri 14 tiratori ed è stato vinto (1° e 2°) dai signori capitano Shelley e Erskine i quali hanno ucciso ciascuno 6 piccioni tirando 6 colpi. Il terzo è stato vinto dal signor Chase, il quale ha ucciso 3 piccioni tirando 4 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Haus Marsch, Roberts e conte Zamoiski.

Domani il premio di Addio (*handicap*).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 11 Aprile 1902 — S. Leone I.

Leva il Sole alle ore 5.39 m. — Tramonta alle 6,43 s.
Leva la Luna alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 10.26 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

Quarantore. - Dal 10 al 12 al Ss.mo Corpus Domini.

BOLLETTINO METEORICO.

10 aprile ore 1[illegible].

Europa: pressione minima sulla Spagna, Madrid 752; massima sulla Russia meridionale, Charkow 775.

Italia 24 ore: barometro disceso di circa un mm. in val Padana e Marche, intorno quattro mm. in Sardegna, salito altrove fino tre mm. all'estremo Sud-est; temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord-ovest e Sardegna, vario sul Veneto in Emilia ed estremo Sud, quasi sereno altrove; venti moderati o forti di levante in Sardegna, meridionali in Sicilia e medio Tirreno, deboli intorno a levante altrove.

Barometro: massimo 764, sul Veneto e Jonio, minimo a 757 al Nord della Sardegna. Una depressione si avanza rapidamente dalla Spagna meridionale verso il Golfo Ligure.

Probabilità: venti forti meridionali sull'Italia inferiore e Sicilia intorno a levante altrove; cielo vario al Sud e Sicilia nuvoloso altrove; pioggie sull'alta Italia e Sardegna: mare agitato.

Logogrifo.

Bagno la patria del più grande vate.
Nasco dall'Alpi e muoio nel Tirreno.
Della Svezia al confin mi ritrovate
Divisi un dì fra lor Sannio e Piceno.
Sto in Prussia e Italia, ma non son lo stesso
L'acque col Po confondo in dolce amplesso.
Son lago e a piè dell'Alpi mi distendo.
Presso le sponde, mie Decio perìa.
Dopo breve cammin nel Tebro scendo.
Ben noto io sono e giaccio in Lombardia
Scorro fra le campagne di Sardegna.
TOTALE.
Vidi vittoria ben d'Annibal degna

Spiegazione del Passatempo precedente:
B-ORSA.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 8 aprile
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 35 dei quali 18 sotto i 7 anni

MORTI

Bossi Francesco fu Silvestro, Roma, 64, coniug.
Cristofani Rosa fu Agostino, Palestrina, 84, ved
Boccanera Palmira fu Tobia, Roma, 56, nub.
Toscano Rosa fu Samuele, Roma, 47, coniug.
Armellini Teresa fu Vincenzo, Roma, 72, nub.
Ceccoli Napoleone fu Giovanni, Ferrara, 67, ved.
Capogrossi Maria fu Giovanni, Tufo, 27, coniug.
Barluzzi Maria fu Giambattista Fogliano, 65, ved
Baldazzi Achille di Mariano, Genzano, 26, cel.
Alliata Vincenzo fu Gaspare, Roma, 64, cel.
Urbani Luigi fu Angelo, Roma, 32, cel.
Rocchi Rosa di Pietro, Tagliacozzo, 45, ved.
Petrucci Federico fu Domenico, Roma, 50, coniug
Nobili Mariano fu Domenico, Turri, 67, coniug.
Zoppi Agostino fu Pietro, Monte Saraceno 54, coniug
Gigli Giovanni fu Giuseppe, Roma, 37, coniug.
Vestrini Guido fu Adolfo, Firenze, 28, cel.

✝

giorno 6 corrente alle ore 23.30
per improvviso malore,
ed in freschissima età,
spegnevasi in S. Nicola di Tremiti

Laura Jacoucci
nata Prosperi.

All'inconsolabile marito cav. Augusto Jacoucci
siano un conforto nella immensa sventura
Il ricordo prezioso delle rare virtù della cara estinta,
ed il rimpianto sincero dei congiunti e degli amici,
che mestissimi si associano al suo dolore.

Ieri mattina, alle 11.30, spirava

Carolina Tassi De Rossi.

Il marito Giuseppe De Rossi e tutta la famiglia, nel più profondo dolore, ne dànno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite; non si mandano partecipazioni; si prega di non inviare fiori.

La famiglia del compianto

cav. rag. Francesco Bossi

profondamente commossa dalla spontanea dimostrazione di onore e d'affetto tributata alla memoria del caro estinto, sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alle alte rappresentanze del Municipio, dell'Ospizio dei ciechi « Margherita di Savoia », del Pio Sodalizio dei Fornai Italiani, della Pia Casa del Rifugio, ed a tutti gl'impiegati ed amici che numerosi vi presero parte.

La famiglia ed i parenti del compianto **Ettore Stich**, ringraziano tutti coloro che vollero associarsi al loro dolore nel grave lutto che li ha colpiti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Catania - 7 maggio - Bonificazione dei terreni paludosi in contrada Gurna, territorio di Mascali - Pres. L. 26,270.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale IX - Sez. penale.

Pres.: Bellazzi - Giud.: Angeloni e Tucciarone - P. M.: Montesano - Dif.: Lops.

Lettera anonima.

Nella mattina del 16 dicembre u. s. nel casale della tenuta Conca (Agro Romano) venne consegnata al negoziante di campagna Attilio Gori Mazzoleni una lettera anonima con la quale gli si ordinava di depositare 6000 scudi in un dato posto della macchia Madregiani.

In seguito ad un servizio di appiattamento disposto dal comandante della tenenza dei carabinieri di Albano fu arrestato un individuo il quale, credendo di non esser veduto, stava ritirando il plico.

Era il pregiudicato Giovanni Moreschi, di anni 44, da Aquila, che ieri fu condannato a 20 mesi di recl.

Corte di Apello di Milano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Processo Pavia " La Folla ".

Milano, 10 ore 13,15. — La Corte di appello ha pronunciato a mezzodì la sentenza nel processo di diffamazione intentato dal dep. Pavia contro il giornale socialista *La Folla*.

La sentenza ha annullato quella del Tribunale che condannò il gerente a 14 mesi di reclusione e il direttore Paolo Valera a 10; e dichiarato il « non luogo » per inesistenza di reato. Ha condannato il Pavia alle spese.

Gli amici del Valera l'hanno accolta con un'esplosione di gioia e con acclamazioni alla Magistratura ed al Valera.

Questa sentenza se dovesse diventare definitiva costringerebbe il dep. Pavia a dimettersi in coerenza alla dichiarazione da lui pubblicata quando sporse la querela.

Si afferma, però, che egli intenda di ricorrere alla Cassazione.

Milano, 10, ore 24. — In seguito alla sentenza odierna, alle censure della stampa e alle manifestazioni pubbliche, l'on. Federici, ritenendo di non possedere più la fiducia dei suoi elettori, decise di dimettersi da deputato e telegrafò in questo senso all'on. Biancheri, presidente della Camera.

Si vuole che anche l'on. Pavia sia dimissionario, benchè la sentenza assolva Valera per inesistenza di reato, non considerando diffamatorio l'articolo querelato e tralasciando perciò di dire se il querelato raggiunse la prova dei fatti.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Marino, 10 — Già varie volte l'esattore delle imposte dirette per realizzare l'ingente arretrato ha fatto venire da Roma facchini placcati della stazione, perchè insieme con il messo, trasportassero degli oggetti pignorati ai morosi. Questo fatto suscita le ire di quelli che non possono pagare e un giorno o l'altro provocherà qualche cosa di serio. Ieri uno dei facchini ritornò a Roma con la faccia pesta. I possidenti, che pure non sono pochi e conoscono la triste situazione dei contribuenti, ai quali manca da varii anni il raccolto delle uve, che è l'unico cespite del paese, potrebbero aiutarli, anticipando loro il danaro necessario.

Segni, 10. — Iersera verso le 19 Pietro Farasci, trentunenne, nativo di Monte San Giovanni Campano e dimorante in Montelanico, merciaio ambulante, evase dalla prigione nella quale era rinchiuso (non tanto bene, però!) in seguito alla condanna alla reclusione per 4 mesi e mezzo, guadagnatasi per reato di oltraggio al pudore.

Ferentino, 10. — Luigi Coccumelli, contadino, uccise iersera, sulla via, la moglie Virginia De Castris con un colpo di rivoltella. Il movente è ignoto.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di **Redazione**.
Id. - N. 1254 per l'**Amministrazione**.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 19.0 — Minimo 6.8.

La Regina Margherita — S. M. la Regina madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli Ferdinando, con treno speciale partirà alle ore 6 di stamane per Terracina, per recarsi poi con l'automobile a Gaeta ed imbarcarsi sul *Marco Polo*.

Il Conte di Torino — S. A. R. il Conte di Torino è partito iersera, alle 23.30, per Firenze.

Vaticano — Ieri, alle 11 1|2, il Papa è sceso nell'aula delle Beatificazioni per benedire i pellegrini calabresi, abruzzesi e piemontesi, in tutti circa 3000 persone.

Assistevano al ricevimento il cardinale Portanova e tutti gli altri vescovi venuti per il pellegrinaggio.

Il Papa, al suo apparire in sedia gestatoria nella sala, è stato accolto da vive acclamazioni. Quindi, sedutosi sul trono, ha ascoltato la lettura degli indirizzi e ricevuto le offerte per l'obolo. Il Papa rivolse ai pellegrini un breve discorso e ammise poi al bacio della mano i capi dei pellegrinaggi presentati dai vescovi.

— Ieri il Papa ricevette in separate udienze il cardinale Oreglia, decano del Sacro Collegio, il conte Kottulinsky, insieme alla consorte, il deputato Gugliemo O'Brien colla consorte, la nuova superiora generale delle suore del Rifugio, con le quattro provinciali americane.

Nel pomeriggio riceveva in udienza il cardinale Agostino Riboldi, arciv. di Ravenna.

Arrivi e partenze — Per Milano alle 8.15 è partito l'on. Talamo.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Autorizza i seguenti Comuni ad eccedere il limite legale della sovraimposta nel bilancio 1902: ***Collepardo, Genazzano, Gradoli, Faleria, Castelnuovo di Porto.***

Rinvia ai seguenti Comuni il bilancio 1902 con osservazioni: ***Moroio, Roccagorga, Nerola.***

Roma - Respinge i reclami Martinez e Borgognoni per tassa famiglia 1901.

Poli - Approva il Regolamento di polizia rurale.

Grottaferrata - Non approva le deliberazioni del Consiglio comunale relative ad acquisto di terreno in enfiteusi. Mutuo di lire 150 mila.

Piglio - Approva le deliberazioni del Consiglio comunale relativa a conversione di parte del mutuo di L. 56.500 per internazione delle strade interne.

Piperno - Approva la deliberazione del Consiglio Comunale relativa alle indennità arretrate dovute dai proprietari di terreni ristretti.

Supino - Approva le deliberazioni del Consiglio Comunale relativa ad affrancazione di canone per servitù di pascolo.

Anagni - Non approva la deliberazione del Consiglio Comunale relativa a rimborso di spese di viaggio al dottor Massimi.

Roma - Approva la deliberazione del Consiglio Comunale relativa al nuovo contratto con l'impresa di casermaggio e annullamento del contratto in corso.

Anagni - Non approva la deliberazione del Consiglio Comunale relativa al sussidio di studio a Carlo Polidori

Bagnorea - Accoglie il reclamo di Rossetti Pietro per tassa focatico.

Bassanello - Approva la deliberazione del Consiglio Comunale relativa a servitù civiche di legnare.

Anagni - Approva le deliberazioni del Consiglio comunale relative alle spese per la festa al patrono.

Cave - Respinge il reclamo Foschi per decadenza da consigliere comunale.

Grotte di Castro - Approva la deliberazione del Consiglio comunale relativa a modificazioni al regolamento tassa pascteggio.

Civitavecchia - Approva le deliberazioni relative all'affitto dal Demanio di locali per uso Ammin. daziaria.

Roma - Approva la deliberazione del pio sodalizio Fornari relativa ad opposizione a precetto, notificato dal reverendo Cesare Amici.

Id. Approva la deliberazione del pio sodalizio dei Piceni relativa al licenziamento dell'impiegato Rufini.

Roma - Approva la deliberazione del Consiglio direttivo degli Ospizi marini relativa alla autorizzazione alla trattativa privata per l'acquisto della carne, del pane, del vino e del latte pel 1902.

Id. Approva la deliberazione della Congregazione di carità relativa a rimissione del debito Ceselli.

Cave - Approva il contratto esattoriale delle Opere Pie.

Bracciano - Approva la deliberazione della Congregazione di carità relativa alla fornitura in economia dei generi alimentari per l'ospedale.

Segni - Approva la deliberazione della Congregazione di carità relativa al debito Cipollini.

Il viale Glorioso — Ieri alle 17 da parte della Banca d'Italia ebbe luogo la consegna del nuovo quartiere gianicolense al Comune.

Erano presenti il sindaco, gli assessori Ceselli ed Alatri, il comm. Stringher e il comm. Cavallini, direttore e vice direttore della Banca d'Italia, l'ing. Giulio De-Angelis, ex-assessore municipale — autore del progetto del quartiere di Villa Sciarra e di S. Cosimato, nonchè del viale del Re del quale diresse anche i primi lavori stradali — l'ing. Viviani, direttore dell'ufficio tecnico comunale, gli ingegneri Bonoli, Bonfiglietti ed altri.

Gli invitati, dal cancello di villa Sciarra, presso il Brefotrofio, scesero per la grande scala di 126 gradini che dal viale Glorioso conduce al viale del Re, continuando quindi per Villa Spada, dove la direzione della Banca aveva disposto un rinfresco.

Molti brindisi ed auguri.

Il viale Glorioso si svolge per una lunghezza di 1740 metri.

Nel personale postale e telegrafico. — Il personale postale e telegrafico, or sono tre anni, fondò con previdente iniziativa una Cooperativa di credito, il cui funzionamento ha dato ottimi risultati ed ha in parte sopperito alla mancante approvazione della legge sul credito degli impiegati. Essa conta oltre a 400 soci ed ha sede nei locali stessi del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale con intervento di numerosi soci, i quali, approvato il bilancio, votarono un plauso al Consiglio ed adottarono all'unanimità alcune proposte del socio rag. Picarelli, dirette a consolidare sempre più il fiorente istituto.

Proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali, il Consiglio risultò composto dei signori Bertucci Erasto, Bonolis cav. Gaetano, Bottari Oscar, Incravalle Gennaro, Marsonich Enrico, Quarra Alfredo, Quarto Guglielmo, Sbordoni Filippo, Sciforni Fausto e Tiberi Castore, *consiglieri* — Gaudenzi Antenore, Pavoni Girolamo e Vinconti Giuseppe, *sindaci*.

L'assemblea nominò poi ad unanimità di voti *probiviri* dell'Associazione i signori: rag. Luigi Picarelli, cav. Romolo Reboa e Giuseppe Di Donato.

Per Ercole Rosa — Ci scrivono:

Ringraziandola della sua cortesia, dobbiamo pregarla di un po' di ospitalità per rispondere ai suoi dubbi.

Dobbiamo dichiarare che non nella grandezza e nel valore vorremmo far consistere l'importanza del monumento civile ad Ercole Rosa, ma nel tributo di quanti sono infiammati dal sacro spirito dell'Arte, e nell'esplicazione dell'entusiasmo e della fede che ci muovono, entusiasmo e fede che ci faranno passare sopra a molti ostacoli.

Così pure dobbiamo dichiararle che gli insigni artisti che ella ha ricordato, hanno semplicemente riconosciuto la necessità assoluta di un monumento ad Ercole Rosa, e che non si sono neppure occupati della possibilità di erigere un monumento in città.

Del resto speriamo che nel supremo interesse che guida e noi e il Comitato provvisorio già in funzione, possa avvenire l'accordo desiderato.

Grazie dell'ospitalità e della gentilezza.

Con distinti ossequi.

Il Comitato studentesco
per le onoranze ad E. Rosa.

Fiori d'arancio. — Mercoledì sera S. E. il Principe Colonna, Sindaco di Roma, univa in matrimonio la signorina Virginia Salvucci, figlia del cav. Vincenzo e della contessa Bianca Pietromarchi, con il sig. cav. uff. Domenico Sili. Testimoni per la sposa il sig. avv. Francesco nob. Valentini e per lo sposo l'on. senatore Mariotti. Il Sindaco offrì un *bouquet* di fiori d'arancio alla sposa la quale indossava un'elegantissima *toilette* gris-argento.

Ieri mattina nella Cappella privata delle SS. Stimmate riccamente addobbata ed ornata con fiori S. E. Rev.ma il card. Francesco Cassetta compieva la cerimonia religiosa: testimoni per la sposa il signor Giuseppe Bachettoni, e per lo sposo il di lui fratello on. Cesare Sili.

Durante la solenne funzione fu eseguita sceltissima musica dai più distinti artisti delle varie Cappelle di Roma.

Il Rev. P. Ferrini, Parroco dei SS. Vincenzo ed Anasio, rivolse agli sposi brevi ed acconcie parole, annunziando infine che Sua Santità Leone XIII si era degnata inviare loro nella fausta circostanza una speciale benedizione. S. E. il card. Cassetta fece presentare alla sposa un quadro con artistica cornice d'argento raffigurante S. Giuseppe.

Fu quindi servito ai numerosi invitati un sontuoso *lunch* in una delle sale annesse. Ammiratissima la *toilette* della sposa in *broché* bianco nonchè quelle delle altre signore e signorine presenti.

Alla coppia gentile partita alla volta di Parigi e Vienna accompagnata dagli auguri affettuosi dei parenti e degli amici giungano del pari graditi anche i nostri.

Mercato e Mattatoio di Roma. — Nel mese di marzo scorso gli animali esposti sui mercati furono n. 8594 e cioè: bovini 4101, bufalini 77, suini 545, ovini 3827, equini 44.

Il prezzo medio delle carni fu da L. 1 a 1,30 per i buoi e vacche, da 1.15 a 1.85 per le vitelle.

Dei suddetti animali furono respinti quattro bovini e tre equini.

Gli animali mattati nel detto mese sono stati n. 10,452, di cui bovini 1342, bufalini 77, suini 492, ovini 5197, equini 44.

Dei suddetti animali ne furono soqquestrati 45, e cioè bovini 16, suini 2, ovini 24 equini 2 e bufalini 1 per malattie.

Oltre la distruzione parziale di visceri (polmoni, fegati, ecc.) che ammontarono a kg. 1813.

Società ginnastica « Roma » — Il Comitato delle patronesse della Società ginnastica *Roma*, nelle sue ultime riunioni, stabiliva di tenere il 20 corr. nei locali sociali una festa.

Il programma comprenderà una « pesca » ricca di bellissimi premi; un ballo, che verrà eseguito dalle allieve e dagli allievi del maestro Pichetti.

Le patronesse gentilmente si adopreranno per raccogliere il maggior numero possibile di premi per la pesca suddetta. E perchè la festa abbia la migliore riuscita s'invitano i soci della *Roma* a volere anch'essi inviare dei doni all'ufficio di segreteria non più tardi del 18 andante.

Associazione Monarchica V. Emanuele III - Per festeggiare l'anniversario del giorno in cui S. M. il Re volle onorare quest'Associazione del suo Augusto nome avrà luogo un banchetto sociale domenica 13 corrente alle ore 14 al Ristorante Valiani.

I soci sono vivamente pregati volervi intervenire.

Le tessere possono ritirarsi alla sede sociale tutte le sere dalle ore 19 1|2 alle 20 1|2 presso il negozio al Viale del Re n. 95.

Ricreatorio popolare « Natale del Grande » — Il Consiglio direttivo di questo Ricreatorio, avendo ottenuto dalla Giunta municipale l'uso della nuova palestra all'Orto Botanico, ha aperto le iscrizioni per altri cinquanta alunni.

Possono iscriversi i giovanetti di famiglie abitanti nei rioni Monti e Campitelli, che hanno compiuto gli anni 10 e non hanno superati i 17, presentando le domande tutti i giorni al custode della palestra suddetta, o la domenica nelle ore pomeridiane al direttore del Ricreatorio.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Giovannetti Achille, Mascanzoni Ferdinando, Fiory Antonio.

Ha accolti in parte quelli di Quattrociocchi Giuseppe, Artibani Francesco, Carnebianca Alfredo, Gay Lorenzo, Venarucci Filippo, Genuini Ettore, Ripamonti Domenico, Gucci Giuseppe, Belardini Paolo.

Ha respinti quelli di Carosi Vincenzo, Società Anonima del Grand-Hotel.

Per la sistemazione di via Nomentana. — E' stato presentato al Consiglio comunale il compromesso fra il Comune di Roma e i proprietarii frontisti della via Nomentana per la sistemazione della via stessa fino a S. Agnese.

— I proprietarii si obbligano di cedere, senza prezzo, al Comune di Roma le zone di terreno di loro proprietà, che si debbono occupare per l'allargamento della via Nomentana a 40 metri, fino a S. Agnese, rinunciando a qualsiasi diritto su di esse; di modo che possano essere incorporate alla strada, come demanio libero comunale.

Si obbligano oltresì di fornire senza indugio al Comune i documenti dimostranti la proprietà e libertà delle zone da cedere.

— Il Comune dal canto suo dichiara di esonerare tutti i suddetti proprietarii dall'obbligo del contributo, al quale sarebbero stati soggetti, se il Comune avesse proceduto alla esecuzione dell'opera per espropriazione di pubblica utilità.

— Per la espropriazione dei fabbricati o delle parti di fabbricati che sorgono sulle zone da cedersi, il Comune corrisponderà ai rispettivi proprietari una indennità da determinarsi, secondo i criteri della legge di espropriazione, detratto però il valore delle aree.

— Fermo restando per la Banca d'Italia, la Banca Tiberina e la Compagnia Fondiaria, l'obbligo di costruire a tutte loro spese i nuovi recinti, il Comune pagherà agli altri proprietari frontisti un'indennità per i muri e i recinti dei fondi, che sorgono sul limite attuale delle zone da cedersi, in ragione della spesa necessaria per costruire gli stessi muri o recinti sul nuovo limite dato dall'ampliamento della strada, nelle identiche condizioni degli attuali; ma detratto da questa indennità il valore dei materiali, che potranno essere utilizzati nella nuova costruzione. I materiali inutilizzabili dovranno essere trasportati altrove, senza indugio, dei rispettivi proprietari, i quali dovranno sgombrare intieramente la zona di area ceduta.

Per la ricostruzione dei nuovi recinti s'intende che tutti i proprietari frontisti si conformeranno alle norme del regolamento edilizio.

— Il Comune procederà per espropriazione di pubblica utilità, con obbligo di contributo, contro quei proprietari che non hanno voluto assentire alla cessione volontaria delle zone.

A tale effetto inizierà il relativo procedimento, non appena il compromesso sarà stato tradotto in contratto esecutivo.

— Il Comune assume l'impegno di costruire e sistemare la nuova via Nomentana, di 40 metri, fino a S. Agnese.

Tale costruzione e sistemazione, salvi casi di forza maggiore, dovrà essere compiuta nel termine di un anno, dalla data dell'ultimo decreto prefettizio di occupazione dei fondi.

— Per gli effetti del Registro, il valore delle aree cedute al Comune è di L. 3 al metro quadrato.

Le spese del compromesso, del contratto definitivo, di trasferimento di proprietà, saranno sostenute dal Comune.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Ieri sera un pubblico numeroso ed elegante intervenne nella sala della Società di M. A. fra gli impiegati per l'inaugurazione della IV serie di conferenze annuali. Il presidente della Società on. Nasi presentando il conferenziere prof. Domenico Gnoli si disse lieto che la Società procuri ai soci questi godimenti intellettuali che tanto servono a sollevare lo spirito.

Quindi il professor Gnoli cominciò a svolgere il suo tema: « Missione storica di Roma. » Dimostrò come in ogni tempo questa eterna città, fu fecondatrice di opere grandiose e come sempre abbia accolto intorno a sè gli uomini più grandi. Accennò poi alla grandezza papale e ai tesori d'arte che si devono a questa potenza che successe quella pagana e come a Roma si siano maturate le civiltà che migliorarono il mondo. Disse che Roma ebbe per missione l'insegnare e che da lei si attendono ancora ammaestramenti per l'avvenire.

Il conferenziere ascoltato fra la più viva attenzione, fu ripetutamente applaudito.

Società Orto-Agricola — Ieri una Commissione della Società Orto-Agricola Romana fu ricevuta dal ministro di agricoltura.

S. E. Guido Baccelli s'interessò grandemente allo sviluppo della Società e promise il suo valido appoggio per la istituzione di una serie di conferenze agrarie.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 31 p. p.

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 8 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n. 34 — Contravvenzioni per costruzioni abusive n. 7 — Intimazioni n. 3 — Verifiche in seguito a reclami n. 6.

Trasferimento d'un ufficio postale. — Ieri la succursale N. 7 si trasferì dalla via di S. Ignazio alla piazza omonima al N. 153 angolo via de' Burrò.

La vendita Villegas richiama un concorso enorme di pubblico. Ieri è stata esaurita la prima parte, comprendente il mobilio usuale moderno; oggi alle ore 15 ha principio la vendita artistica per la quale si prevede una grande gara, essendo in tutti vivo il desiderio d'acquistare un ricordo di sì valente artista.

Suicida a Campo Verano. — Un guardiano del Campo Verano, certo Vincenti Antonio, trovandosi sul limitare del cancello del Cimitero, udì, ieri mattina, partire da un viottolo un colpo di rivoltella.

Accorso, trovò in terra un uomo di circa 60 anni, decentemente vestito, che non dava più segni di vita e stringeva nella destra ancora una rivoltella.

Intanto veniva avvertito il Commissario di polizia di S. Lorenzo che si recò con agenti sul posto.

Nelle tasche del suicida si rinvennero due lettere: una diretta al questore nella quale dichiarava di uccidersi per dispiaceri intimi, firmando: Cervigni Stefano abitante in via Napoli, 51, l'altra diretta all'ing. Bona Paolo, in via Nazionale n. 252.

Inoltre si rinvenne in terra una piccola bottiglia contenente del cognac, tre chiavi ed una piccola cordicella spezzata.

Il cadavere venne piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I drammi della gelosia — In via Leopardi 72 int. 4, abita il sarto Enrico De Jacobis, di anni 27, romano, con la moglie Assunta Chezzi di anni 21, da Cidone (provincia di Siena), la suocera Agnese Bacchi ed il fratello di lui Ottorino De Jacobis.

Il sarto, geloso al pari di Otello, ogni giorno questionava con la moglie.

Iersera alle 10, rientrato in casa ubbriaco, trovò la moglie già in letto. Preso da impeto furente di gelosia, si armò di un rasoio e con brutale malvagità feriva replicatamente alle mammelle la povera Assunta.

Questa, in preda al terrore, scese dal letto, ma il furente marito continuò a colpirla alle ascelle, alle spalle, finchè la vide cadere esausta in camera da pranzo.

Il De Jacobis, allora, aperta la porta di casa si dava alla fuga.

Alle grida, destatisi la suocera Agnese e il fratello del De Jacobis, soccorsero l'Assunta, trasportandola all'ospedale di Sant'Antonio, dove venne giudicata in pericolo di vita.

La guardia di servizio all'ospedale, verso il tocco e mezzo, vide fuori del portone un individuo che in attitudine sospetta, cercava di spiare nell'interno.

Era il sarto Enrico De Jacobis, il quale, riconosciuto, fu arrestato.

Interrogato, non volle dir nulla. Non fa che piangere.

La rissa in via del Malpasso. — Il garzone macellaio Jomelli Cesare, di anni 19, ab. in via della Padella, N. 35, al vicolo del Malpasso, ieri, nel pomeriggio, s'incontrava coll'ex-vigilato Vittori Dante, di anni 25, col quale aveva avuto precedenti questioni. Passati a vie di fatto, il Dante, cavato un rasoio, si slanciò sull'avversario: il padrigno del Jomelli, certo Pasquini Francesco, di anni 46, calzolaio, che era col figliastro, intromessosi per sedare la rissa, riceveva sulla mano un colpo di rasoio. Guarirà in 8 giorni. Il feritore si diede alla fuga e ancora non è stato rintracciato.

Ragazzate. — Nel pomeriggio di ieri 150 studenti, fermatisi dinanzi all'Istituto anatomico in via Agostino Depretis, cominciarono a recar molestia alle persone che tornavano in carrozza dalle corse.

Intervenuto il Commissario dei Monti, cav. Audino, invitò con bei modi quei chiassosi a smettere, ma riuscite inutili le esortazioni, fece accompagnare in ufficio quattro studenti, e cioè Crainz Silvio, Giorgi Filippo, Pistilli Carlo e Prosperi Giuseppe, i quali saranno denunziati all'autorità giudiziaria.

Gli altri studenti rimasti in via Depretis furono fatti allontanare alla spicciolata dal cav. Audino.

Una chiesa svaligiata — Ignoti ladri, mediante scasso, la notte scorsa penetrarono nella chiesa della Divina Provvidenza al Testaccio, involando parecchi oggetti sacri per un valore di circa 300 lire.

Il delegato Vinni accorse sul luogo facendo delle indagini.

Ancora dell'assassinio del Mordini — Sul misterioso assassinio del cacciatore Giovanni Mordini, avvenuto nella località *Bottegone*, presso Maccarese, ancora non si è potuto scoprire nulla di positivo.

Il porta-spese Giuseppe Fiorini detto *Misdea*, trattenuto dal delegato di Fiumicino, è stato ieri rilasciato.

Tentato suicidio in via Leone IV. — Il giovanetto Piattelli Settimio, d'anni 16, da Roma, abitante in via Leone IV, n. 38, perchè sgridato dal padre, tentava suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito dal padre Mosè, i medici si riservarono il giudizio.

E' morto all'ospedale di S. Spirito il carbonaio Falcatori Nazzareno, d'anni 38, abitante al vicolo dell'Avila 13, che il giorno 3 corrente si gettava nel Tevere dal muraglione Lungotevere S. Gallo.

Tentato borseggio. — Ieri alle Capannelle, mentre la signora Olga Tompson si trovava in una vettura da piazza ad assistere alle corse, fu borseggiata del portafogli.

Venne arrestato certo Ghirardelli Decio, d'anni 19, da Chieti, ab. al vicolo del Boschetto 27.

L'agente di P. S., Muratore, nell'inseguire il Ghirardelli cadde, producendosi delle lesioni ad un braccio guaribili in una settimana.

Disgrazia sul lavoro — Nello stabilimento di Federico Gai, in via Labicana, mentre l'operaio Francesco Ciccaglioni di 37 anni, da Torricella Sabina, lavorava attorno ad una macchina, si feriva alla mano sinistra lacerandosi il pollice ed il medio.

All'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in giorni 15.

Disgrazia alle corse — Il fantino Attilio Mazzoni, di anni 46, da Foriccola, nell'ultima corsa, al quarto ostacolo al muro, per una falsa manovra, cadde e riportò commozione addominale.

Fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 12 aprile 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 settembre 1901 fino alla polizza n. **240290.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 23 settembre 1901 fino alla polizza n. **265900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera folla enorme, specie nell'anfiteatro e nella galleria, alla replica della *Tosca*, che, manco a dirlo, ebbe accoglienza straordinaria.

L'opera — è doveroso constatarlo — s'impone e piace sempre di più ad ogni replica, e questo sia detto ad onore del Puccini principalmente e poi per la Carelli, protagonista meravigliosa, eccezionale, per il Marcolin, con la sua voce deliziosa, pel Pessina, per l'ottima direzione del Vitale e per l'impresa che ha saputo mettere assieme un complesso così eccellente, unito ad un grande sfarzo di scenari.

Da tutti questi elementi si desume e si spiega il successo e pensare che domenica prossima della *Tosca* si darà l'ultima rappresentazione rincresce come lo staccarsi da una cosa cara.

Per domani, intanto, si è riusciti alla fortuna di poter riavere, sia pure per una sola sera, un'altra replica dell'*Iris*, sempre a prezzi popolari e domenica, ripetiamo, serata d'addio della Carelli con l'ultima della *Tosca*.

Quanto prima l'opera nuova del Bustini *Maria Dulcis*. Esecutori Lina Pasini-Vitale, Anna Giacomini, Angelo Marcelin, R. Angelini-Fornari e S. Gironi.

Dirigerà Eduardo Vitale.

Valle. — Sada Yacco, questa gentile ed esotica artista, ha dato ieri sera il suo saluto al pubblico di Roma.

Dopo i drammi delle precedenti sere, che riproducono episodi della civiltà giapponese, era attesa con grande interesse un'interpretazione della *Signora delle Camelie*.

A dire il vero questo titolo dove essere stato dato al dramma rappresentato, perchè in varii punti l'azione ricorda quello del Dumas, ma certo ne differisce e pei particolari e per la soluzione assai più tragica, più straziante.

Infatti, questa traviata ha un figlio dell'uomo amato, il suo Alfredo ritorna, ma dopo che ridotta povera ed accorta di essere consunta dal morbo fatale, essa, allo strazio di prolungare ancora un'esistenza così misera, ha preferito troncarla giungendo fino ad uccidere la sua creatura per sottrarla alla sorte a cui sarebbe esposta dopo la sua morte.

Quest'ultima scena è stata resa da Sada Yacco in modo davvero efficace e commovente.

Essa ha saputo esprimere con profonda e sincera arte la lotta che può agitarsi in una madre tra l'amore immenso che porta al figlio suo ed il desiderio di toglierlo al certo abbandono ed alle maggiori sofferenze. E dopo che l'ha ucciso essa sa morire con sobria verità, stoicamente.

Questa fine della *Signora delle camelie* del tutto inaspettata, non ha potuto dunque offrirci il modo di conoscere come l'arte di questa attrice, che per la prima osa varcare i confini della lontana sua patria tanto dai nostri costumi diversa, si sarebbe potuta ispirare all'arte della Sarah, della Terry, della Duse e di altre grandi attrici. Certo essa sente e sa esprimere il dolore nelle sue varie manifestazioni, il dolore che giunge a rendere la donna demente, il dolore che trascina sino al delitto, il dolore che spinge al sacrificio della propria vita, ed è così che alle produzioni del teatro comico giapponese Sada Yacco preferisce *Lo Shogun*, *La Ghesha e il cavaliere*, *Kesa*.

Oggi stesso la Sada Yacco comincierà la sua *tournée* artistica in Italia insieme alla Loje Füllur al « Mercadante » di Napoli, dove darà alcune rappresentazioni straordinarie e dove l'attendono nuovi successi.

Noi ci auguriamo di poterla risentire al più presto.

Mercoledì con *Na criatura sperduta* Eduardo Scarpetta inizia la sua stagione, che sarà delle più belle e fortunate.

Nazionale — Stasera si ripete la commedia di Tristan Bernard *L'affare Mathieu*, che ebbe uno schietto successo d'ilarità.

Quanto prima spettacolo d'onore dell'attore Ignazio Bracci con *Il Paradiso*.

Quirino — Domani prima rappresentazione della *troupe* artistico-scientifica diretta dal prof. Majeroni, di cui si dice un gran bene e la curiosità è immensa.

Manzoni — Rammentiamo per questa sera lo spettacolo d'onore del bravo direttore della Compagnia Federico Pozzone, con il nuovo dramma di E. Intendente *La notte di Loreto*.

Sferisterio spagnuolo — Oggi due partite interessantissime della *pelota*.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *L'affare Mathieu*, ore 21.
Manzoni — *La notte di Loreto*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione dell'assemblea generale del 6 marzo 1902, a contare dal 15 aprile prossimo, alla sede della Società in via Poli 14, è pagabile la Cedola n. 60, delle azioni della Società, in lire 33 per azione.

Roma, 26 marzo 1902.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Escursion aux lacs, et aux Châteaux Romanis

Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.

Ligne ROMA-MARINO-ALBANO.

Aller de Rome — dép. 9h,45 arrivée à Albano 10h,40
dép. 12h,5 » » 13h,5
Retour d'Albano — dép. 16h,50 — arrivée à Rome 17h,45

Dejeuner à l'*Hôtel d'Europe* à Albano et voiture pour l'excursion Genzano Nemi.

Ligne ROME-ANZIO-NETTUNO

Aller de Rome dép. 6h,15 arrivée à Anzio 8h,7
dép. 9h,45 » » 12h
Retour dép. d'Anzio 12h,20 arrivée à Rome 14h28
dép. 18h,58 » » 20h,54

Ultime Notizie

Ieri mattina le LL. MM. il Re e la Regina Elena, accompagnate dal generale Brusati, ritornarono in Roma in automobile.

Alle 10 S. M. il Re ricevette i ministri per la firma dei decreti e la relazione.

Le LL. MM. sono ripartite nel pomeriggio per Castelporziano.

Senato del Regno.

Pel giorno 15 corr., alle ore 15, è convocato il Senato col seguente ordine del giorno:

Modificazione dell'art. 103 del regolamento del Senato. Disposizioni dei ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina alle ore 9.30, ricevuto dai sottosegretari di Stato, dalle autorità e dagli impiegati del Gabinetto, ritornò in Roma l'on. Zanardelli, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Ciuffelli.

Nella giornata poi l'on. Presidente del Consiglio conferì intorno ad affari di ordinaria amministrazione con gli on. Balenzano, Cocco-Ortu, Baccelli, Carcano e Nasi.

La Commissione del chinino

Ieri, con l'intervento dell'on. Mazziotti, in rappresentanza del ministro, si riunì la Commissione di vigilanza per l'applicazione della legge sul chinino, composta dei senatori Todaro e Gamba dei deputati Celli e Casciani, dei comm. Sandri e Santoliquido, del cav. Loriga del min. dell'agricoltura e del cav. Pendine, direttore della manifattura dei tabacchi di Roma.

Credito agrario nel Mezzogiorno.

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, in esecuzione della legge 7 luglio 1901 sul credito agrario nelle provincie meridionali ed in Sardegna, ha destinata la somma di 5 milioni di lire da impiegarsi al 4 0|0 in operazioni di credito agrario.

Per i debiti siciliani.

Con decreto di ieri, il comm. Raimoldi, cap. div. al Ministero dell'interno, è stato nominato membro della Giunta governativa per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia, in sostituzione del comm. Scamuzzi.

Per le Esposizioni di Palermo e Conegliano.

Con decreto di ieri l'on. Di Broglio è stato autorizzato a prelevare dal fondo di riserva la somma di L. 20.000 come concorso per l'Esposizione agricola industriale di Palermo e L. 15,000 per quella di Conegliano.

Per l'Istituto Orientale di Napoli.

Nel desiderio di secondare il voto espresso dai professori dell'Istituto Orientale di Napoli, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha rivolto invito ai nostri Ministri e Consoli all'estero di mandare al predetto Istituto le pubblicazioni e i giornali che si fanno in Oriente, favorendo così la conoscenza in Italia della vita e dei costumi orientali, nonchè la diffusione delle notizie che possono interessare il nostro commercio.

Per l'abolizione del dazio sui farinacei.

La Commissione centrale per l'applicazione della legge abolitiva del dazio sui farinacei è stata costituita nel modo seguente:

Presidente: S. E. Saredo, Pres. Consiglio di Stato
Membri: comm. Gualà, Cons. di Stato
» comm. Janigro, Cons. Cassazione
» Martuscelli, Cons. Corte Conti
» Baccarani, sost. avv. gen. Erariale
» Schanzer, dir. gen. min. interni
» Pizzo, vice dir. gen. Gabelle
» Varvelli capo div. finanze
» Raimoldi capo div. interni
Segretari: cav. Troise, segretario alle finanze
» Gobbi Italo, segr. rag. alle finanze.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Piedicavallo e nominato R. commissario il segretario di prefettura Costa Luigi.

L'on. Ronchetti ricevette ieri il comm. Winspeare prefetto di Firenze.

Ministero Pubblica Istruzione.

Zenatti Albino provveditore agli studi a Pavia, trasferito a Napoli;

Morello Antonio, id. a Catania id. a Pavia;

Coppola Michele, preside dell'istituto tecnico di Piacenza, è comandato a far le veci di provveditore ad Aquila.

Perozzi Silvio, ordinario di diritto romano a Parma, è trasferito a Bologna.

L'on. Nasi ha diretto una circolare ai rettori delle Università prevenendoli che il Consiglio superiore della P. I. comincierà le sue sedute nell'ultima settimana di aprile.

La circolare dice:

« Nell'intento di evitare un inconveniente fin qui verificatosi e da più parti lamentato, che il Consiglio stesso sia aggravato da un lavoro eccumulantesi nei giorni medesimi in cui esso è adunato, obbligandolo talvolta ad un esame affrettato ed incompleto di affari anche importanti, avverto la S. V. che in nessun caso saranno comunicati al Consiglio superiore per l'esame e il parere prescritti dalle vigenti disposizioni, quegli affari che pervengano al ministero dopo il giorno 25 aprile.

Ministero Finanze.

Per la riforma dei dazi di consumo.

La *Gazz. Uff.* del 28 marzo u. s. ha pubblicato il regolamento per la riforma dei dazi di consumo in applicazione della legge 23 gennaio 1902 n. 25. Le norme stabilite in quel regolamento sono principalmente dirette a far sì che si svolga in modo normale la procedura per la graduale cessazione del dazio sui farinacei a cominciare dal 1° luglio prossimo, per l'accertamento dei relativi redditi, per la liquidazione e l'assegnazione delle quote di concorso dovute dallo Stato, e per la determinazione dei sussidi ai Comuni che deliberano la soppressione delle barriere.

A tale scopo sono fissati i termini, entro i quali i Comuni debbono presentare le loro domande e adempiere alle altre formalità necessarie per poter fruire dei vantaggi a loro concessi.

A questi termini si è dovuto assegnare una breve estensione, stante la imminente applicazione della legge, non sono però perentorii, e quindi, la inosservanza di essi non distrugge o menoma il diritto dei Comuni ad ottenere integralmente i compensi loro spettanti. E' tuttavia da avvertire che i Comuni, per i quali la riduzione del dazio sui farinacei deve improrogabilmente avere effetto dal primo giorno del prossimo luglio, hanno il massimo interesse di non indugiare l'adempimento delle prescrizioni regolamentari, perchè a questo è collegato il compito delle Commissioni liquidatrici e l'effettivo assegno delle quote di concorso a loro dovute dallo Stato.

La questione vinicola.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10 ore 15.35. *(Cronon)*. — Il corrisp. romano della *Stampa* riferisce che il ministro Carcano, interrogato da lui, si mostrò assai preoccupato dall'agitazione dei viticultori e gli dichiarò di ricevere continuamente domande di sgravio e di sospensione del pagamento delle imposte.

Il ministro si dichiarò pronto a dimettersi piuttosto che accogliere quelle domande, consigliato a ciò da parecchie ragioni.

Ministero Tesoro.

Pel Comune di Cagliari.

Con decreto di ieri la sezione autonoma di credito comunale e provinciale è stata autorizzata a concedere un mutuo di L. 1,020,660 al Comune di Cagliari.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Guido Baccelli, a complemento della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ha disposto un'indagine sulla misura delle mercedi e sul modo di pagamento di esse, essendo suo intendimento di preparare, ove occorra, apposito disegno di legge.

Ministero Marina.

Col 1° maggio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali sanitari.

Medico di 1ª cl. Crespi Carlo Domenico dall'ospedale di Spezia all'ospedale della Maddalena — Medici di 2ª cl. Bassi Gerardo dall'ospedale della Maddalena sulla *Sicilia* — Grandinetti Alberto dalla *Sicilia* sul *Volta* — Drago Arturo dal *Volta* all'osp. di Spezia — Donadoni Silvio dall'ospedale della Maddalena sulla *Garibaldi* — Mensa Ernesto dalla *Garibaldi* sulla *Saetta* — La Torre Giuseppe dalla *Saetta* all'osp. di Spezia — De Giorgio Nicola dall'osp. della Maddalena sulla *Morosini* — Cordaro Domenico dalla *Morosini* all'osp. di Napoli — Nicoletti Vincenzo dall'osp. di Venezia sulla *S. Bon* — Castracane Ismaele dall'osp. di Spezia sulla *Doria* — Serra Stefano dalla *S. Bon* all'osp. di Spezia — Fontana Sergio dal *Doria* sull'*Iride* — Gragnano Giuseppe dall'osp. di Napoli sulla *Varese* — Baldnino Candido dalla *Varese* sul *Messaggero* — Quaini Giovanni dal *Messaggero* all'osp. di Spezia — Mengo Enrico dall'osp. della Maddalena sulla *Castelfidardo* — Martelli Valerio dall'osp. di Spezia sulla *Lepanto* — Petrucciano Arturo dalla *Lepanto* sul *Garigliano* — Caturani Michele dall'osp. di Napoli sul *Re Umberto* — Della Nave Navino dall'osp. di Spezia sulla *C. Alberto* — Piazza Enrico dalla *Castelfidardo* all'osp. di Venezia — Brunelli Cesare dal *Garigliano* all'osp. di Napoli.

Sono state fatte le seguenti nomine nella categoria degli specialisti laureati aggregata al personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti a decorrere dal 1° marzo.

Rossi Rino, De Mauro Leonardo, Bellini Ettore nominati elettricisti di 2ª classe.

Trasciatti Decio nominato chimico di 2. classe.

Essi restano assegnati: Rossi al 3° dip., Bellini al 1° dip., De Mauro e Trasciatti a Taranto.

Il capitano di vascello Edoardo Flores è stato collocato in posizione di servizio ausiliario per ragioni di età.

Il *M. Polo* è giunto a Yokohama.

Onorificenze germaniche.

Sua Maestà l'Imperatore di Germania ha concesso le seguenti onorificenze agli ufficiali già imbarcati sulla regia nave *Volturno*:

Croce di 2. classe Corona di Prussia - Capitano di fregata Marocco. Croce di 3. classe Corona di Prussia - Tenente di vascello Santasilia. Croce di 4. classe Aquila Rossa - Ufficiale macchinista Oltrementi.

La squadra austro-ungarica a Napoli.

(S) **Napoli,** 10. — L'ambasciatore e l'ambasciatrice di Austria-Ungheria presso il Quirinale, barone e baronessa Pasetti, si recarono stamane a visitare la Squadra austro-ungarica.

L'ammiraglio Rippert offerse a bordo della nave *Monarch* una colazione all'ambasciatore ed all'ambasciatrice ed a tutti i comandanti della Squadra.

L'ammiraglio Rippert fece un brindisi alla Casa di Savoia ed all'Imperatore di Austria-Ungheria.

L'ambasciatore brindò alla cittadinanza napoletana.

Stasera l'ambasciatore offre al *Grand Hôtel* un pranzo in onore dell'ammiraglio Rippert e degli ufficiali della Squadra.

Questa partirà a mezzanotte per Taranto. L'ambasciatore si tratterrà a Napoli alcuni giorni per visitare i dintorni.

(S) **Napoli** 10. — Nel pomeriggio ebbero luogo le regate di tutte le lancie della Squadra austro-ungarica in onore dell'ambasciatore, barone Pasetti, nonchè la premiazione dei vincitori.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

(S) **Vienna,** 10 — Il *Fremdenblatt* ha da Uskub: La Porta ha richiamato il Kaimakan di Novi Bazar, il quale dovette cercare nella cittadella un rifugio contro gli albanesi, e permise il ritorno di Hakif Bey a Novi Bazar.

La popolazione mussulmana è rassicurata da tali disposizioni.

(S) **Costantinopoli,** 10. — Si conferma il richiamo del Kaimakan da Novi Bazar.

Dispacci dei Consoli annunciano che l'ordine è stato colà ristabilito.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 10. — Nei circoli politici si afferma che, in seguito ad una conferenza tra il nunzio, mons. Rinaldini, ed il ministro degli esteri, duca di Almodovar, si sarebbe sulla via di un accomodamento pel decreto sulle Congregazioni religiose. Tutte le Congregazioni autorizzate con decreto sarebbero comprese nel Concordato; e le altre resterebbero nel diritto comune.

(S) **Madrid,** 10. — La *Gaceta* pubblica la circolare diretta dal Ministro dell'Interno, Moret, ai Prefetti.

La Circolare dice che il termine di sei mesi, stabilito dal decreto del 19 settembre è spirato, le informazioni richieste sono quasi tutte pervenute sicchè è giunto il tempo di applicare il decreto relativo alle Congregazioni religiose.

La Regina Reggente ha prescritto che tutte le Associazioni e le Congregazioni siano invitate a sottomettersi immediatamente alla legge facendosi iscrivere su speciali registri. In caso contrario verranno prese misure contro di esse.

Quelle autorizzate dovranno produrre l'originale della autorizzazione, per iscriversi provvisoriamente e quelle non autorizzate dal Governo dovranno iscriversi producendo documenti di autorizzazione emanante dalle autorità ecclesiastiche.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 10. — Il secondo Borgomastro Kauffmann inviò al Consiglio municipale una lettera con cui si dimette dalla sua carica per motivi di salute. Si dubita che le sue dimissioni vengano accettate.

Borse e Mercati

Roma, 10 aprile.

La tendenza si mantiene ferma anche per i valori in genere, ma gli affari per contro si mantengono scarsi.

La Rendita ebbe affari per contanti da 102.62 1|2 a 102.70 e per fine corrente 102.82 1|2.

Rendita interna 110.

Obbligazioni ferroviarie 333 — Obbligazioni Municipio Roma 511 — Fondiario Santo Spirito 495.

I valori bancari, ad eccezione del Banco di Roma negoziato da 117 a 117.50, furono pesanti e senza affari. Banca d'Italia 871 — Banca Commerciale 658 — Credito italiano 489 — Banco Gestioni 105.

Le azioni Gas sempre ferme ebbero scambi da 978 a 980.

Ben tenute le azioni Acqua Marcia 1210.

Le azioni Carburo oscillanti. Esordite 649 e pagate quindi 650 chiudono 647.

Migliori le azioni Condotte a 275 circa.

Qualche affare in azioni Omnibus da 292 a 293.50 e in azioni Forni elettrici 82 1|2 a 82.

Tutto il resto non dette luogo ad affari fatti. Molini 70 — Risanamento 12.50 — Metalli 125 — Immobiliari 188 — Credito fondiario italiano 502.50 — Ferriere italiane 84 — Costruzioni Venete 75 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 99 — Montecatini 137 — Zuccheri Valsacco 133.

Cambi deboli offerti:

Parigi 102.25 — Londra 25.73.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.80 — Banco di Roma 117 1|2 — Gas 978 — Condotte 275 1|2.

Cambio dazio doganale 11 aprile L. 102. 26

Dal 7 al 13 — fino a L. 100 — L. 102.20

BORSE ITALIANE — 10 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 70	102 75	102 85
Id. fine	— —	102 82	102 85	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 —	110 80	110 —	110 12
Az. B. d'Italia	871 50	— —	872 —	872 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	460 —	461 50	460 50	460 50
» » Merid.	659 50	660 50	659 50	660 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	167 —	— —
» Nav. Gen.	419 —	420 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	343 —	343 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	333 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	333 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 30	102 25	102 30	102 25
Berlino Id.	125 70	125 76	125 70	125 72 1|2
Londra Id.	25 72	25 74	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 74	25 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 9 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.72 1|8	100.72 1|8
4 1|2 netto	110.05 1|8	108.92 5|8
4 0|0 netto	102.33	100.53
3 0|0 lordo	67,05	65.85

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 10, ore 15.10. — Rendita 102,65 contanti — 102.82 fine mese — Meridionali 660 — Mediterraneo 460.75 — Navigazione 419,50 — Raffinerie 342 — Banca d'Italia 871 — Banca commerciale 658 — Credito 490 — Carburo 648 — Metalli 123 — Acciaierie 1562 — Molini Alta Italia 305,50.

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	100 82	100 90	100 90
» 3 1|2 0|0	— —	102 50	102 50
ITALIANA 5 0|0	100 65	100 57	100 80
turca	25 75	25 80	25 75
spagnuola	78 82	79 —	79 05
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	28 95	28 95	28 95
ungherese	— —	102 20	— —
Egiziano 4 0|0	— —	109 90	109 70
Banca di Parigi	— —	1020 —	1022 —
Banca Ottomana	— —	555 —	553 —
Credito Fondiario	— —	737 —	737 —
Azioni Suez	— —	3998 —	3992 —
Lotti Turchi	— —	113 1/2	113 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/
su Londra	— —	25 16 1/2	25 16
su Madrid	35 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 10, ore 15,55 — (Fonte italiana). — Fermissimi. Accettuansi voci pace. Spagnuolo 79,05 — 40|1 — 65|50 — 70|1 — 110|50 — Rio 1117 — 19|20 — 32|10 — 37|20 — Brasile 4 0|0 69,60 — Turco 27,80 — *Andalouse* 215 — Saragozza 282 — Suez 4000 — *Credit Lyonnais* 1031 — Sosnovice 1890 — *Metropolitain* 578 — Thomson 762 — Traction 33 — Eastrand 237 — Randmines 312 — Transvaal 154 — *Goldfields* 240 — Oceana 65 — Huanchaca 132 — Chartered 95 — Montecatini 134 — Geduld 220.

Vienna, 10 ferma	9	10
C. austr.	672 50	671 50
R. aust. ar	120 75	120 65
Id. carta	101 55	101 60
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	93 40	93 60
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 10 chiusura	10	10
N.i Cons.	94 —	94 1/8
Italiana	99 3/4	99 5/8
Turca	25 1/4	25 1/4
Egiziano	108 —	108 1/2
Argento	24 5/4	24 5/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 10 ferma	9	10
Ital. cont.	100 75	100 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	127 50	127 50
» Medit.	86 —	88 10
Ob. ferr. 3 0|0	65 30	65 40
» Merid.	66 90	66 —
» Roma	101 25	101 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 16	216 10
C. Italia	— —	79 80

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(*Traduzione di Adelina Del Valle De Paz*)

VI.

Nascose singhiozzando il viso fra le mani, e la sua bella testa si appoggiò sul petto del fratello.

Ugo la consolava, coprendole di baci e di carezze la fronte ed i capelli.

In mezzo alle lacrime, quando potè raccapezzare le sue idee il suo primo pensiero fu pel signor de Noifout.

— Il tuo povero babbo! disse, come ha dovuto soffrire, venti anni or sono!... ed oggi è colpa mia se la sua ferita si è riaperta. Ah! vorrei chiedergli perdono in ginocchio!

— La tua preghiera è stata esaudita prima che tu l'abbia fatta, sorella cara.

« Mio padre ti perdona, come ha perdonato a colei che è la prima causa delle sue sofferenze.

— Povero babbo! quanto è buono! — disse lei.

In quel momento rialzò la testa, ed il suo sguardo si fermò su di un pastello, rappresentante sua madre in vestito da ballo, che sorrideva al signor Barroschi chino verso di lei.

Il seduttore aveva voluto rappresentare egli stesso la scena della seduzione.

Quel quadro a cui la ragazza fino allora aveva dat una spiegazione naturalissima ad un tratto le apparve sotto una nuova luce.

Asciugò le lacrime ed il suo sguardo fissando il pastello brillava di collera.

Un pensiero di odio contro quella donna che aveva fatto di lei una bastarda sollevava il suo cuore.

Quell'uomo egoista e violento per cui la sua nascita era stata senza dubbio una catastrofe e che adesso sopportava la sua presenza come un peso, ella lo odiava.

Ugo indovinò il suo pensiero e fermandole il braccio già alzato in atto minaccioso:

— Giovanna, disse, bisogna perdonare.

— Perdonare, no, non è possibile, perchè se son colpevole e cattiva lo devo a loro.

« Potevo avere d'altronde altra moralità che quella dei miei genitori? Il frutto dell'adulterio è sempre marcio.

« No, no, non dimenticherò mai quello che sono per colpa loro.

— Bada sorella: è una presunzione orgogliosa quella di voler rendere gli altri responsabili dei proprii falli.

« Ciò che hai sofferto può essere una scusante e null'altro. Mi piacevi più un momento fa quando implorarvi perdono per la tua condotta, e giuravi di non più ricadere nelle stesse colpe.

« A che serve, d'altronde il maledire? mentre con un cuore energico e nobile come il tuo si può vincere tutte queste prove, farsi una vita nuova, e cercare ancora la felicità.

— Oh! la felicità non mi è più permesso di sperarla, disse la ragazza sospirando.

« Il mondo disprezza le giovani mie pari.

Qualche volta le si compiangono: ma l'obbrobrio e la vergogna rimangono eternamente attaccate a loro, e la pietà più o meno derisoria degli uomini non giunge al punto di ispirar loro il pensiero d'un sacrificio in favore di quegli esseri senza famiglia e senza nome.

« Io sono cattiva... ho dei pensieri di rivolta... non sono degna di essere tua sorella.

Il visconte emise un sospiro, e per sfuggire all'emozione che lo vinceva, riprese:

— Ora ti lascio, sorellina mia. E' meglio che tuo padre e tua madre non mi trovino qui. Confida pure il tuo dolore alla signora Camporesi, che per quanto leggiera in fondo credo che abbia un cuore compassionevole.

« In quanto agli altri, sarebbe meglio, mi pare nasconder loro ciò che hai saputo.

— Non lo prometto Ugo, perchè mi pare impossibile.

Ugo fece un gesto di rimpianto, baciò in fronte la ragazza ed uscì.

— Povera sorella, esclamò quando fu solo, almeno si è mostrata coraggiosa di fronte a quest'avvenimento che spezza la sua vita.

« Le sofferenze che sopporta da tanto tempo in questo centro, l'hanno preparata alle peggiori emergenze. Povera figliuola! meritava miglior sorte.

Assorto nei suoi pensieri, preoccupato da una quantità di tristi presentimenti, il visconte scendeva pian piano la via Raynouard senza badare ai passanti.

Era quasi giunto al crocicchio di Passy, allorchè un ingombro di carrozze lo costrinse a fermarsi sul piccolo marciapiedi per far passare la carrozza che aveva causato lo scompiglio con la sua corsa.

Guardò per caso dentro, e scorse una signora.

Preso da una specie di vertigine Ugo chiusa gli occhi e si appoggiò al muro per non cadere.

Quella signora era la stessa di cui per venti anni aveva contemplato i lineamenti nel gran quadro che stava dirimpetto alla sua scrivania. La contessa de Noirfont, ad onta dei suoi quarantacinque anni conservava le linee pure e fini del viso come il pittore le aveva ritratte, e negli occhi, nella bocca nell'espressione della fisonomia un'apparenza di gioventù che aveva permesso al giovane di riconoscere sua madre senza esitare.

E lei vide suo figlio lo riconobbe?

Checchè ne sia la carrozza passò senza che la signora si fosse voltata.

Ugo si rimise in cammino in preda ad una nuova emozione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C o sia più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (Pagina 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 21 al 31 Marzo 1902 (27a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	1760	1726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	1760	1730	+ 30	1015	1029	— 14
Viaggiatori	2,020,544 20	1,781,569 64	+ 234,974 56	72,139 29	60,862 83	+ 11,276 46
Bagagli e cani	118,524 36	107,797 53	+ 10,726 83	1,415 29	1,299 48	+ 115 81
Merci a G. e P. acc.	431,205 40	412,474 78	+ 18,730 62	14,491 15	13,600 61	+ 890 54
Merci a P. V.	2,242,003 39	2,142,737 93	+ 99,255 46	83,622 01	78,292 93	+ 5,329 08
TOTALE	4,812,277 35	4,448,579 88	+ 363,697 74	171,667 74	154,055 85	+ 17,611 89
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 31 Marzo 1902*						
Viaggiatori	40,811,223 23	41,658,645 22	— 847,421 99	1,742,982 99	1,806,978 67	— 63,996 56
Bagagli e cani	2,029,192 82	2,107,820 85	— 78,628 03	45,259 94	48,285 34	— 3,025 40
Merci a G. e P. acc.	10,834,282 77	10,253,795 61	+ 580,487 16	373,664 87	351,915 40	+ 22,449 47
Merci a P. V.	56,043,237 84	52,224,913 24	+ 2,818,324 60	2,087,679 04	965,198 87	+ 122,480 17
TOTALE	108717936 66	106245174 92	+ 2,472,761 74	4,249,585 96	4,171,678 28	+ 77,907 68
Prodotto per chilometro.						
della decade	1,010 98	941 30	+ 69 68	166 99	149 13	+ 17 86
riassuntivo	24,839 90	24,461 98	+ 377 92	4,186 78	4,054 11	+ 132 67

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi pel primo novembre appartamento di 20 a 25 camere divisibile in due bene esposte a mezzogiorno. Rivolgere offerte a Ermilio Romani via Pierluigi da Palestrina 19. 191

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 193

Appartamento d'affittarsi di 9 camere e cucina piano primo via Gaeta N. 4. 192

Appartamentini mobiliati di 4 camere, ingresso cucina al 1. e secondo piano, con terrazza a livello, gas. Palazzo via Venti Settembre. Affittansi amministrazione Finanze 6. 198

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, due appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 137

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via Nazionale 208 ultimo piano affittasi appartamento esposto mezzogiorno 6 vani e cucina vasche da lavare gas impianto luce elettrica messo completamente a nuovo. 198

Un appartamento composto di 9 grandiose eleganti stanze, compresa camera da bagno, esposto a mezzogiorno, affittasi in via Cavour N. 201 angolo via dei Serpenti, piano terra. 194

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamenti signorili di 3 a 8 camere da affittarsi subito e pel 1. giugno. Rivolgersi via Principe Eugenio N. 80.

Appartamento di 10 vani con ampia terrazza al 1. piano della casa in piazza Monte d'Oro angolo via Tomacelli affittasi. Visibile dalle 10 alle 15. 197

Vasto negozio con tre sporti sulla via Tomacelli ed ampli locali interni affittansi. Rivolgersi al portiere piazza Monte d'Oro N. 29. 197

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 501 portiera. 198

Appartamenti di 11 e 12 ambienti, primo e secondo piano nel palazzo via Venti Settembre angolo via Finanze, ottima esposizione. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6. 187

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi rez de chaussée, esposto levante mezzogiorno, 11 camere e stanza terrena, volendo luce elettrica. Adatto anche per uso ufficio. 189

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 963

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 3 p. ultimo, prima porta a sinistra 61

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 671

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 109.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 664

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 118 int. 7. Roma. 10)

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Singapore Molto mi preoccupava il tempo, ma adesso che posso sperare nella venuta del tempo buono al più presto, sono più tranquillo. La mia cattività sempre, da cosa è origine?... dunque è una conferma per te. Mi perdoni? Vivo di rimembranze, e tu sei la stella dei miei sogni, che non mi abbandona mai, ti adoro tesoro mio, e eternamente ti amerò. 190

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	6,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,10	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,29	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,30	23,43
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,9	9,14	14,28	17,45	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	festiv.	6,—	9,30	11,30	15,35	18,33	festiv.	—
Bagni a.		7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—
Tivoli a.		7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,44	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,36	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia